

# **PIANO INTEGRATO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANIZZAZIONE 2023 -2025**

## **COMUNE DI BRESSANONE**



Approvato con delibera della Giunta Comunale n. 193 del 24. maggio 2023.

L'ente adotta il presente piano ai sensi del combinato disposto del d.lgs.80/2021, del DPR n. 81/2022, e del DM n.132 del 30/06/2022, tenendo conto del disposto della L.R. n. 7 del 20 dicembre 2021 e della L.R. n. 7 del 19/12/2022, collegate rispettivamente alle leggi regionali di stabilità 2022 e 2023.

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E .....</b>	<b>6</b>
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....	6
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO .....	13
1.2.1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE .....	14
1.2.2 LA MAPPATURA DEI PROCESSI.....	15
<b>SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>16</b>
VALORE PUBBLICO .....	16
PERFORMANCE .....	17
<b>MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA .....</b>	<b>21</b>
<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>21</b>
<b>2. PARTE GENERALE.....</b>	<b>23</b>
<b>3. IL CONTESTO ESTERNO.....</b>	<b>28</b>
<b>4. IL CONTESTO INTERNO.....</b>	<b>35</b>
<b>5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>37</b>
INDIVIDUAZIONE DEI PROCESSI PIÙ A RISCHIO E DEI POSSIBILI RISCHI (“MAPPA/REGISTRO DEI PROCESSI A RISCHIO”).....	37
ANALISI DEL RISCHIO/CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO .....	37
PROPOSTA DELLE AZIONI PREVENTIVE E DEI CONTROLLI DA METTERE IN ATTO .....	39
STESURA E APPROVAZIONE DELLE MISURE ANTICORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA .....	39
<b>6. SEZIONE TRASPARENZA .....</b>	<b>40</b>
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE .....	40
DIRITTO DI ACCESSO.....	41
TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE .....	41
<b>7. MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE .....</b>	<b>42</b>
ROTAZIONE .....	42
CODICE DI COMPORTAMENTO .....	43
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI .....	43

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI .....	43
AUTORIZZABILITÀ ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI .....	44
PRESA D'ATTO.....	46
PRESIDIO DELLE LIMITAZIONI CONTRATTUALI DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON ENTI PUBBLICI (CD. PANTOUFLAGE) .....	46
CONTROLLO SULLE AZIENDE PARTECIPATE E CONTROLLATE .....	46
GESTIONE DEL RISCHIO NELLE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	46
PROTOCOLLO DI LEGALITÀ/PATTO DI INTEGRITÀ .....	47
ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO .....	47
<b>8. MONITORAGGIO, RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....</b>	<b>47</b>
MONITORAGGIO.....	47
RIESAME.....	48
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO.....	48
CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO .....	48
8.1 SOTTOSEZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	49
8.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere .....	49
8.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale.....	49
8.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria.....	49
8.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE .....	49
8.3 PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE .....	50
Programmazione degli obiettivi per la copertura del fabbisogno di personale dell'ente .....	50
<b>SEZIONE MONITORAGGIO .....</b>	<b>52</b>
<b>ALLEGATI AL PIAO 2023-2025 .....</b>	<b>53</b>

# PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento a livello nazionale, regionale e provinciale, e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in

caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2022 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/12/2022.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

# 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

## ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

### SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di Bressanone

Indirizzo: Portici Maggiori, 5 – 39042 Bressanone

Codice fiscale/Partita IVA: 00149440216

Sindaco: Dott. Peter Brunner

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 208

Telefono: 0472-062025

Sito internet: [www.bressanone.it](http://www.bressanone.it)

E-mail: [info@bressanone.it](mailto:info@bressanone.it)

PEC: [brixen.bressanone@legalmail.it](mailto:brixen.bressanone@legalmail.it)

### **1.1 Analisi del contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale struttura è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Se il livello di corruzione percepita (CPI misurato annualmente da Transparency International) pone l'Italia agli ultimi posti in Europa, il dato risultante in TAA secondo gli standard di EQI (European Quality of Government Index), è il migliore d'Italia.

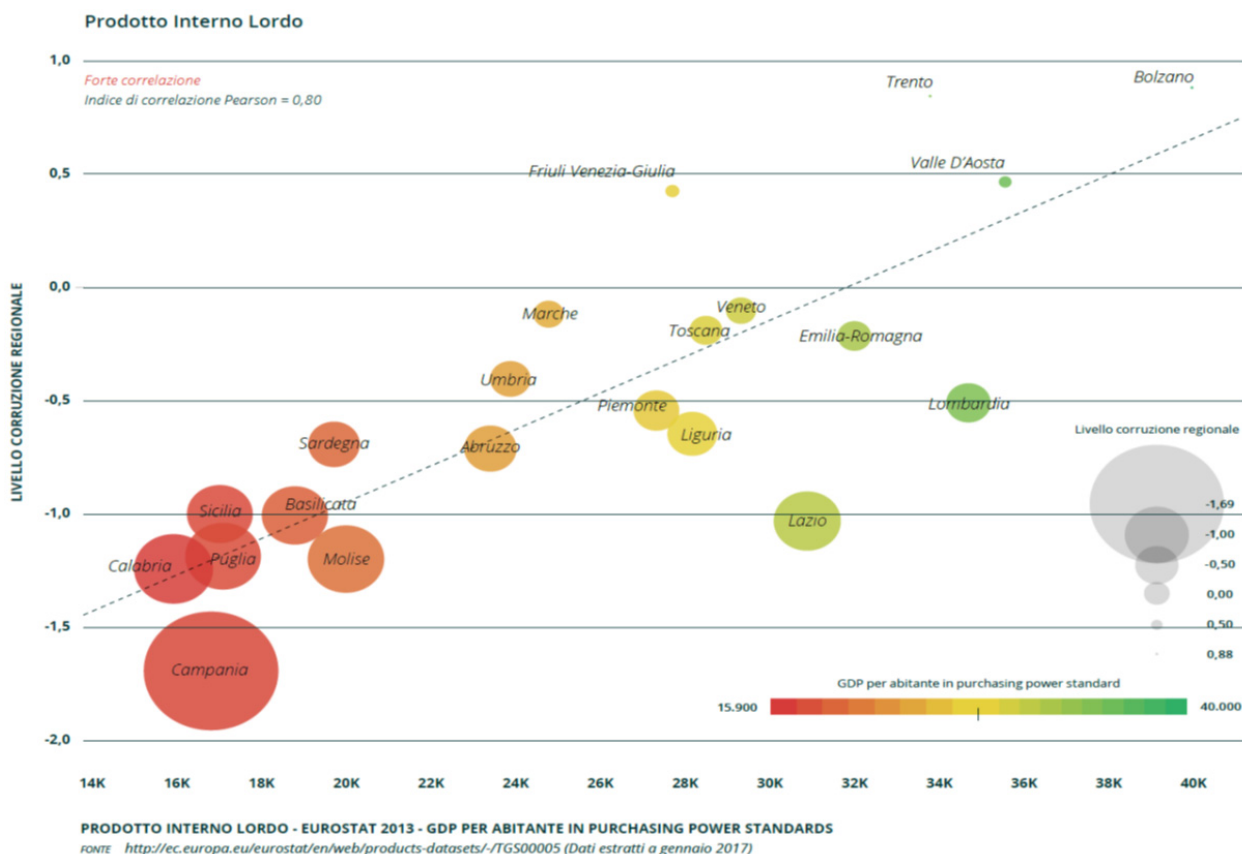
Inoltre, nella classifica europea, la provincia di Bolzano si colloca al 40° posto su 209 regioni della UE, performance in qualche modo rassicurante.

Interessante è la correlazione che viene fatta<sup>1</sup> tra la corruzione percepita (secondo CPI e EQI) e indicatori rilevanti per comprendere il contesto socioeconomico locale, come quelli che si esaminano a seguire:

---

<sup>1</sup> Il Termometro della corruzione in Italia, <https://www.riparteilfuturo.it/termometro-corruzione/>

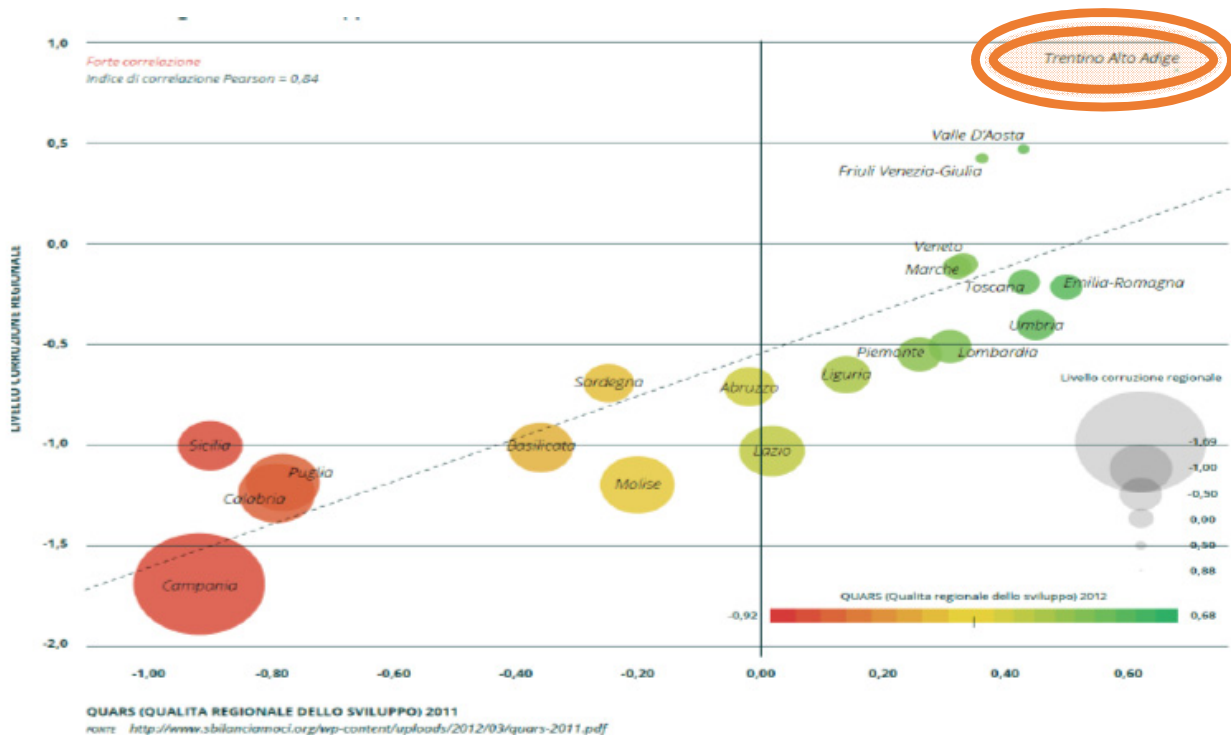
## II PIL PROCAPITE



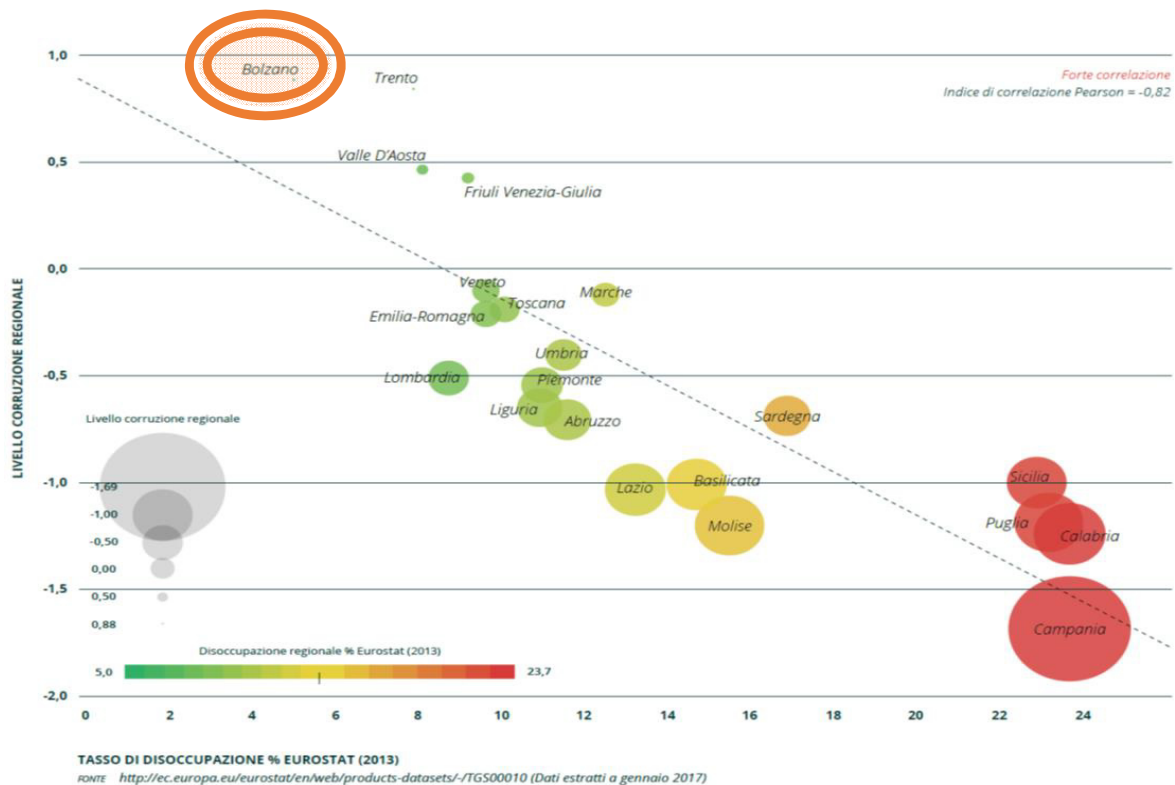
La provincia di Bolzano vanta il prodotto interno lordo pro-capite maggiore d'Italia, direttamente proporzionale, con un indice di correlazione Pearson pari a 0,8 con l'indice di corruzione percepita.

## LO SVILUPPO ECONOMICO (QUARS)

Nello stesso senso va letto questo indicatore, che ci dice della buona qualità del nostro sviluppo regionale, particolarmente brillante e connesso (indice di correlazione Pearson 0,85) alla buona performance etica della Provincia di Bolzano.



## LA DISOCCUPAZIONE





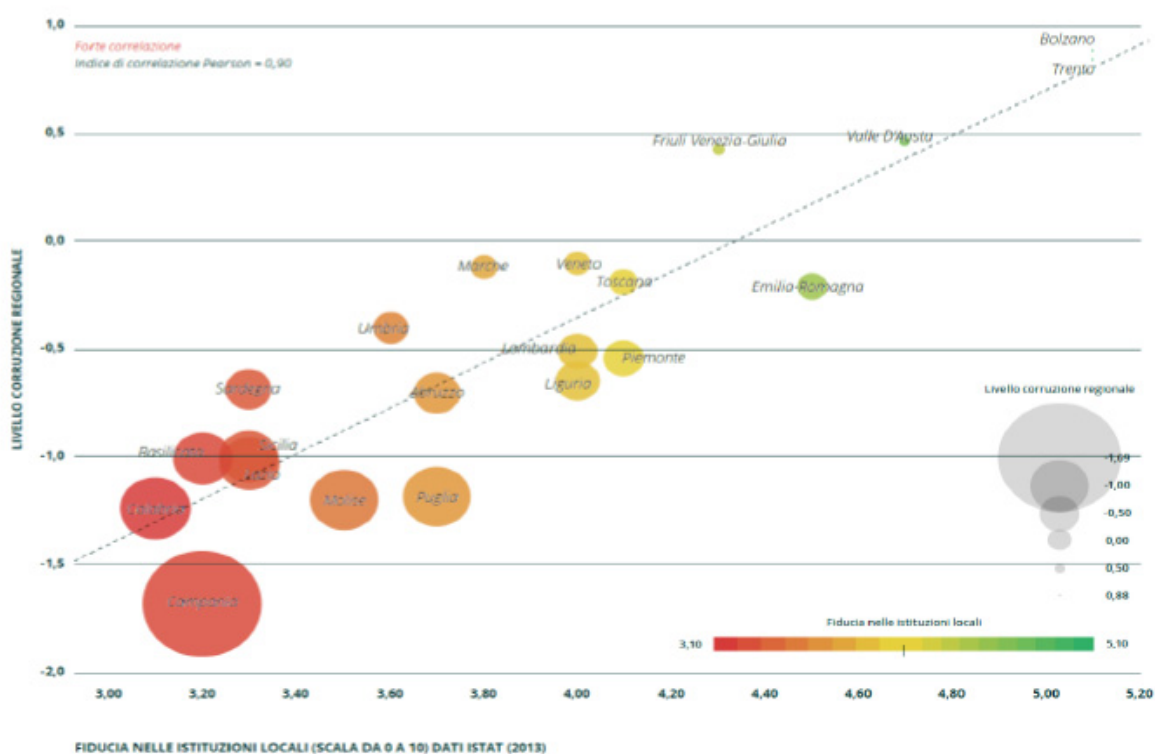
Il tasso di disoccupazione misurato dall'istituto di statistica europeo è di gran lunga il migliore d'Italia (secondo ASTAT risultano occupati nel terzo trimestre 2020 circa 260.000 persone, e in cerca di occupazione 9.000 persone). In questo caso l'indice di correlazione Pearson tra questo indicatore e lo ICP regionale è addirittura di 0,82, a conferma che dove è maggiore l'eticità percepita del sistema pubblico si trova un tasso di occupazione proporzionalmente più elevato.

Infine, assai significativo è l'indicatore relativo al tasso di fiducia nelle istituzioni pubbliche locali, e quindi anche negli enti locali territoriali che sono il primo interfaccia con il cittadino, che secondo l'ISTAT è massimo proprio nelle province autonome di Bolzano e di Trento, con un indice di correlazione Pearson che sale addirittura a 0,90.

Può sembrare ovvio, ma i due indicatori, uno ad opera di Trasparency International e l'altro dell'istituto di statistica nazionale (ISTAT), sono sostanzialmente concordi e omogenei nel rilevare l'eccellenza del sistema pubblico della Provincia di Bolzano.

Il Patrimonio di fiducia pubblica deve però spingere anche il nostro Comune a muoversi in modo ancor più trasparente ed etico, nella legalità e nella responsabilità per il bene comune.

## LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI LOCALI



Tutti i dati sopra rappresentati lasciano intendere una correlazione estremamente positiva e virtuosa tra eticità percepita (CPI) e vari parametri di qualità della vita nella Provincia di Bolzano, a conferma della sostanziale tenuta etica del territorio.

A ulteriore dimostrazione dell'assunto possiamo esaminare i risultati della prima indagine Istat<sup>2</sup> sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini italiani tenutasi nel biennio 2015-2016. Risulta che in Italia ben **un milione e 700mila famiglie** hanno avuto a che fare con episodi di corruzione almeno una volta nella loro vita.

La novità dell'istituto di statistica è stata quella di affrontare il problema dal punto di vista delle famiglie, registrando quante avessero mai avuto a che fare con richieste, più o meno esplicite, di denaro, regali, favori o altro in cambio di qualche tipo di attività dovuta.

Tangenti e mazzette non sono quindi un fenomeno che riguarda solo la classe politica, se quasi l'8% delle famiglie italiane ne ha avuto a che fare e, tra questi, il 2,7% nell'ultimo triennio e l'1,2% nei soli 12 mesi precedenti l'indagine (Tav. 1a).

Va detto che i valori più piccoli possono non essere precisi perché, dalle osservazioni, emerge la possibile presenza di errori statistici significativi quando rispondono solo pochi soggetti del campione. Tuttavia le considerazioni, proprio perché riguardano solo i fenomeni di più modeste dimensioni, restano valide nei trend generali. Per avvalorare le stime si è ritenuto di affiancare nelle tabelle seguenti, ai dati della provincia di Bolzano, quelli della provincia di Trento, territorio confinante e con discrete affinità sociale ed economica.

Le medie nazionali sono quindi un segnale preoccupante, ma conforta la buona performance della Provincia di Bolzano, fra le migliori a livello nazionale. Se nel Lazio, regione dove il numero di risposte positive è il più alto, sono state ben 18 su cento, a Bolzano 3,1 famiglie ogni 100 hanno avuto a che fare con la corruzione.

Tav.1a - Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, nel corso della vita e negli ultimi tre anni, per tipo di settore e per regione, ripartizione geografica, tipologia di comune di residenza. Anno 2016 (Per 100 famiglie).

	Almeno un caso di corruzione nel corso della vita	Almeno un caso di corruzione negli ultimi tre anni	Nel corso della vita					
			Sanità	Sanità (comprende la richiesta di effettuare visita privata)	Assistenza	Istruzione	Lavoro	Uffici pubblici
Bolzano	3.1	0.7	0.9	4.4	0.4(*)	0.1(*)	0.8	1.4
Trento	2.0	0.4(*)	0.2(*)	1.6	0.5(*)	0.2(*)	0.7	0.3(*)
<b>Totale</b>	<b>7.9</b>	<b>2.7</b>	<b>2.4</b>	<b>11.0</b>	<b>2.7</b>	<b>0.6</b>	<b>3.2</b>	<b>2.1</b>

(\*) dato con errore campionario superiore al 35%

A livello nazionale il fenomeno della corruzione ha riguardato in primo luogo il settore lavorativo (3,2% delle famiglie), soprattutto nel momento della ricerca di lavoro, della partecipazione a concorsi o dell'avvio di un'attività lavorativa (2,7%).

<sup>2</sup> <http://www.istat.it/it/archivio/204379>

Tra le famiglie coinvolte in cause giudiziarie, ISTAT stima che il 2,9% abbia avuto nel corso della propria vita una richiesta di denaro, regali o favori da parte, ad esempio, di un giudice, un pubblico ministero, un cancelliere, un avvocato, un testimone o altri.

Il 2,7% delle famiglie che hanno fatto domanda di benefici assistenziali (contributi, sussidi, alloggi sociali o popolari, pensioni di invalidità o altri benefici) si stima abbia ricevuto una richiesta di denaro o scambi di favori. In ambito sanitario episodi di corruzione hanno coinvolto il 2,4% delle famiglie necessitanti di visite mediche specialistiche o accertamenti diagnostici, ricoveri o interventi. Le famiglie che si sono rivolte agli uffici pubblici nel 2,1% dei casi hanno avuto richieste di denaro, regali o favori.

Con specifico riguardo al rapporto con gli enti di assistenza, sono in Puglia le percentuali di persone che sono a conoscenza di richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi, nel corso della vita (17,8 per 100 persone). In Provincia di Bolzano l'ISTAT registra un dato assai più confortante (1,2 per 100 persone).

**Tav. 7a - Persone che conoscono qualcuno (amici, parenti, colleghi...) a cui è stato richiesto denaro, favori, regali in cambio di beni o servizi, per settore in cui si è verificata la richiesta e per regione. Anno 2016 (Per 100 persone)**

	Almeno un settore	Assistenza
Bolzano	5.6	1.2
Trento	7.5	2.9
Puglia	32.3	17.8
<b>Totale</b>	<b>13.1</b>	<b>4.0</b>
<i>(*) dato con errore campionario superiore al 35%</i>		

Non risulta del tutto tranquillizzante invece il dato sul fenomeno delle cd. raccomandazioni, che vedono in Provincia di Bolzano un dato quasi della metà rispetto a quello nazionale, ma comunque significativo (14,7% delle persone conoscono qualcuno che è stato raccomandato).

**Oltre 6 persone su cento anche nella Provincia di Bolzano risultano essere state richieste di raccomandazione, segno che comunque il fenomeno è socialmente diffuso.**

Tav. 10 - Persone che conoscono qualcuno che è stato raccomandato per tipo di servizio/favore richiesto per regione. Anno 2016 (Per 100 persone)

	Almeno una raccomandazione	un posto di lavoro	una licenza, un permesso, una concessione	un beneficio assistenziale	ammissione a scuole o promozioni	cancellazione di multe o sanzioni	essere favorito in cause giudiziarie
Bolzano	14.7	12.7	6.8	5.2	3.1	2.7	0.7 (*)
Trento	22.6	17.8	7.3	5.7	1.8	4.3	1.6
<b>Totale</b>	<b>25.4</b>	<b>21.5</b>	<b>7.5</b>	<b>6.8</b>	<b>4.9</b>	<b>7.5</b>	<b>1.9</b>

(\*) dato con errore campionario superiore al 35%

Tav.11b - Persone cui è stata richiesta una raccomandazione o da fare da intermediario o a cui è stato offerto denaro per regione. Anno 2016 (Per 100 persone)

	Raccomandazione	Denaro/regali per ottenere un vantaggio	Entrambi
Bolzano	6.4	1.4	0.2 (*)
Trento	6.0	0.6	0.3 (*)
<b>Totale</b>	<b>8.3</b>	<b>0.5</b>	<b>0.3</b>

(\*) dato con errore campionario superiore al 35%

Anche le statistiche sui procedimenti penali per reati contro la pubblica amministrazione, segnalano la necessità di una qualche attenzione pur in un quadro sostanzialmente sano.

Tavola 4 - Numero di sentenze contenenti il reato e numero totale dei reati sentenziati per tipologia e regione di commesso reato. Anno 2016 (per 100.000 abitanti)

	Peculato		Indebita percezione di erogazioni pubbliche a danno dello Stato		Concussione		Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio		Responsabilità del corruttore		Istigazione alla corruzione		319quater della legge 6.11.2012, n. 190: Induzione indebita a dare o promettere utilità	
	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati	n° di sentenze	numero totale di reati
Trentino-Alto Adige	0,7	0,8	1,1	1,1	0,1	0,3	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-
Bolzano / Bozen	1,0	1,2	1,0	1,0	-	-	-	-	-	-	0,2	0,2	-	-
Trento	0,4	0,4	1,3	1,3	0,2	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-
Italia	0,7	1,2	0,2	0,2	0,1	0,2	0,3	0,5	0,2	0,5	0,2	0,2	0,1	0,2

Infine, non si può tacere, analizzando il contesto esterno, l'incidenza che la pandemia e la conseguente emergenza sanitaria hanno avuto e stanno avendo sul tessuto sociale, economico e politico cittadino, provinciale e nazionale. Le ripercussioni si estendono sicuramente a tutto il 2022, e richiederanno il massimo impegno del sistema pubblico per sostenere la ripartenza economica, rinforzare la coesione sociale, contrastare le infiltrazioni criminali in un tessuto sinora sostanzialmente sano e vigile.

## 1.2 Analisi del contesto interno

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto degli elementi di conoscenza sopra sviluppati relativi al contesto ambientale di riferimento, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza costantemente svolta all'interno dell'Amministrazione sui possibili fenomeni di deviazione dell'agire pubblico dai binari della correttezza e dell'imparzialità.

Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati, non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo, né a livello di personale dipendente / collaboratore, né a livello di organi di indirizzo politico amministrativo.

Si segnala inoltre:

- **Sistema di responsabilità:** ruoli responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali. I periodi di lockdown del 2020 e le restrizioni nell'anno 2021, hanno avuto forti ripercussioni anche nel sistema organizzativo del Comune, imponendo il lavoro da remoto (cd. smartworking), l'effettuazione delle riunioni a distanza, la sospensione degli eventi formativi in presenza, la parziale chiusura degli uffici al pubblico, un'accelerazione alla dematerializzazione del cartaceo, nonché l'adozione di un protocollo di sicurezza nell'anno 2020.
- **Politiche, obiettivi e strategie:** sono definiti di concerto da Giunta comunale e Segretario Comunale.
- **Risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie:** l'Amministrazione è dotata di una sede efficiente, di una rete infrastrutturale ed informatica recente, con formazione continua del suo Personale con corsi organizzati dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Ciò ha consentito di affrontare positivamente, a partire dal Lockdown di marzo 2020 e la sfida del cd. Lavoro Agile<sup>3</sup> anche nell'anno 2021, contemperando il servizio ai cittadini con il distanziamento sociale e il rispetto delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Ministra Dadone siccome del Ministro Brunetta.
- **Cultura organizzativa:** a partire dall'assunzione tutti gli impiegati sono valutati e valorizzati per la loro capacità di interpretare in modo etico il raggiungimento delle finalità dell'ente.
- **Flussi informativi:** la trasparenza interna è considerata un pilastro fondante la capacità dell'ente di porsi come Organizzazione in grado di apprendere e di sviluppare il valore delle risorse ad esso affidate.

---

<sup>3</sup> art. 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego); delibera del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2020 di proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili; decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 19 ottobre 2020, recante «Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale», prorogate al 31 gennaio 2021, con decreto 23 dicembre 2020.



## **1.2.2 LA MAPPATURA DEI PROCESSI**

Si rinvia alla mappatura dei processi operata in sede di misure anticorruptive (vedi allegato 2 alla sottosezione Anticorruzione e Trasparenza).

# SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

## *Valore pubblico*

VALORE PUBBLICO	
<b>Analisi del contesto</b>	Analisi del contesto interno ed esterno che caratterizza il territorio e l'ambiente nel quale si trova ad operare
<b>Obiettivo di Valore Pubblico</b>	Obiettivi di Valore Pubblico connessi con la strategia dell'Amministrazione (impatto economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale)
<b>Valore pubblico atteso</b>	Indicatore di impatto per la misurazione del Valore Pubblico atteso e quello realizzato (BES, Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, Missioni del PNRR, ecc.)

Si da qui atto dei risultati attesi nel triennio 2023-2025 in termini di obiettivi generali e specifici, programmati, gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico e sociale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Gli obiettivi principali sono:

- semplificare le procedure, ampliare l'offerta dei servizi digitali e orientarli alle esigenze di semplificazione e giustizia sociale del cittadino
- valutare attentamente l'efficienza e la sostenibilità economica dei servizi offerti
- verificare la sostenibilità e la redditività degli investimenti e dei contributi nel lungo termine
- ridurre ulteriormente e se possibile eliminare l'addizionale IRPEF
- individuare nuove forme di finanziamento della spesa pubblica, eventualmente anche attraverso modelli PPP e fonti aggiuntive (es. fondi ambientali, recovery fund)
- verificare la realizzazione di opere pubbliche secondo i criteri di necessità e conformità al programma delle priorità e preferire l'ottimizzazione ovvero l'ampliamento delle strutture esistenti alla realizzazione di nuove comunicare i processi decisionali in modo trasparente e coinvolgere la popolazione



# **Performance**

L'Ente non è soggetto alle previsioni del D.lgs. 150/2009.

## **PARI OPPORTUNITÀ**

Il Comune garantisce nell'ambito delle sue possibilità le pari opportunità tra donna e uomo a livello politico ed amministrativo per offrire ad entrambi i sessi le stesse possibilità di sviluppo e di crescita.

A tal fine sono adottate le seguenti misure:

a) in seno alla Giunta comunale e alle Commissioni consiliari devono essere rappresentati entrambi i sessi;

b) negli altri organi collegiali del Comune nonché negli enti, istituzioni ed aziende dipendenti dal Comune devono essere rappresentati entrambi i sessi. L'obiettivo è quello di raggiungere una composizione paritetica. Chi è autorizzato a presentare proposte per la nomina di organi, è tenuto, se possibile a nominare un candidato ed una candidata per ciascuna funzione;

c) il Consiglio Comunale istituisce, per la durata del proprio periodo amministrativo, un comitato per la pari opportunità. La commissione ha funzione consultiva ed elabora, secondo la normativa statale vigente, proposte ed iniziative da sottoporre all'Amministrazione comunale. L'obiettivo della Commissione è quello di promuovere in modo mirato le donne e raggiungere così la loro equiparazione a livello politico ed amministrativo;

d) vengono incentivate strutture e iniziative che facilitano la compatibilità tra famiglia ed attività professionale;

e) nella denominazione di strade nuove o di altre località viene conferita visibilità anche ad importanti personaggi femminili;

f) nella stesura degli atti amministrativi e delle pubblicazioni viene, in via di principio, utilizzato un linguaggio che rispecchia entrambi i sessi.

## **LA VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA**

Le prestazioni della dirigenza sono soggette a valutazione annuale, al fine di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

La valutazione della prestazione dirigenziale è finalizzata:

- a) allo sviluppo professionale della dirigenza;
- b) all'attribuzione dell'indennità di risultato;
- c) al conferimento di nuovi incarichi e alla conferma o revoca di quelli ricoperti.

In applicazione dell'articolo 39-bis del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei Comuni DPRReg. 1.2.2005, n. 2/L la Giunta comunale fissa in sede di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) i criteri generali per la determinazione dei parametri di valutazione dei dirigenti prevedendo anche forme di verifica del grado di soddisfazione dell'utenza e del miglioramento della qualità dei servizi, nonché di un eventuale confronto delle prestazioni omogenee con quelle di altre pubbliche amministrazioni.

La valutazione dei dirigenti, anche ai fini dell'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati ai risultati, ferme restando le disposizioni dei contratti collettivi, viene effettuata in base ai risultati del controllo sui parametri fissati, sui risultati del controllo interno, sulla base del raggiungimento degli obiettivi concordati con il soggetto preposto alla valutazione, delle competenze organizzative dei dirigenti, della qualità delle prestazioni, della qualità del contributo assicurato ai risultati generali della struttura e dell'ente, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché della coerenza degli obiettivi gestionali con quelli strategici.

La valutazione dei dirigenti prenderà quindi in considerazione i seguenti elementi fondamentali: il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati, le prestazioni e le competenze organizzative del dirigente.

## **TRANSIZIONE DIGITALE**

La transizione digitale voluta fortemente dal legislatore con le conseguenti misure di digitalizzazione aiuta a dare una forte spinta sia nell'ambito della prevenzione della corruzione che della trasparenza.

Un ruolo fondamentale è svolto dal protocollo digitale, nel quale vengono acquisiti e scansionati tutti gli atti giunti in Comune nonché tutte le delibere e determine e che consente in qualsiasi momento di risalire al responsabile del procedimento e di verificare lo stato della pratica.

Inoltre il Comune di Bressanone per gli appalti pubblici si avvale della piattaforma digitale messa a disposizione dalla provincia Autonoma di Bolzano che garantisce l'integrità di tutta la documentazione ivi risultante e consente di ripercorrere qualsiasi operazione effettuata.

Per quanto riguarda l'incasso delle entrate e delle tariffe vengono utilizzate piattaforme elettroniche che consentono un ottimo controllo sui pagamenti.

È previsto di implementare la **digitalizzazione** nei prossimi anni anche ricorrendo a specifici progetti.

Nome progetto	oggetto	Responsabile	Realizzazione entro il
Relaunch sito web		Organi istituzionali	pluriennale
Organizzazione SPID-day		Sportello del cittadino	31.12.2023
Continuazione del gruppo di lavoro "Archivio"		Archivio	pluriennale
Migrazione Windows Defender Antivirus (prima servizio GVCC)		Informatica	28.02.2023
Dismissione server H – migrazione dati di lavoro su one drive		Informatica	31.12.2023
Gestione centralizzato dei driver delle stampanti a noleggio tramite Printserver		Informatica	Maggio 2023
Progetto videosorveglianza - lotto 1		Informatica	31.12.2023
PNRR - linea 1.4.4 sito web (assegnazione incarico ed inizio attività)		Informatica	pluriennale
PNRR - linea 1.4.5 PND (assegnazione incarico ed inizio attività) - piattaforma notifiche digitali		Informatica	pluriennale
PNRR - linea 1.4.3 App IO (assegnazione incarico ed inizio attività)		Informatica	pluriennale
PNRR - linea 1.4.3 Pago PA (assegnazione incarico ed inizio attività)		Informatica	pluriennale
PNRR - linea 1.4.4 Cloud (assegnazione incarico ed inizio attività)		Informatica	pluriennale
PNRR - linea 1.4.4 PDND (assegnazione incarico ed inizio attività) - piattaforma digitale nazionale dati		Informatica	pluriennale

Adeguamento della Banca dati alle L.P. 3/2014 "Super IMI"	Tributi	10.05.2023
Comune pilota per il nuovo programma Ascot Apex - Consulenza tecnica e normativa	Tributi	31.12.2023
Creazione di una homepage per il sito web della biblioteca	Biblioteca	31.12.2023
Sviluppo del sistema di prestito interbibliotecario	Biblioteca	31.12.2023
Collaborazione per la parte di competenza al progetto di Videosorveglianza	Polizia locale	31.12.2023
Miglioramento del sistema a sbarre dei parcheggi Priel e Rosslauf: installazione di scanner per ticket e di lettori targhe	Polizia locale	31.12.2023

# ***Misure per la prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza***

**in applicazione della L. 190/2012**

## **1. PREMESSA**

A seguire la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sezione del PIAO, Piano Integrato di Amministrazione e Attività, nuovo strumento di programmazione previsto dal D.lgs. 80/2021.

Obiettivo di questa sezione, in continuità con le misure precedentemente programmate e adottate, è quello di definire le azioni che l'amministrazione vuole attuare per tutelare – anche tramite la razionalizzazione delle attività amministrative di competenza – la legittimità, l'integrità e la trasparenza dell'operato dei propri dipendenti e amministratori. Al fine di definire adeguate e concrete misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, la stesura è stata preceduta da un'analisi del contesto esterno ed interno all'Ente, e coordinata con gli altri strumenti di programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, siano essi assorbiti o meno nel presente PIAO.

L'ordine di trattazione degli argomenti è stato rivisto alla luce delle indicazioni del Vademecum prodotto da ANAC in data 2 febbraio 2022 e del successivo PNA 2022. Il presente documento vuole inoltre cogliere la sollecitazione alla massima semplificazione e aderenza alla realtà operativa.

Il Piano è corredato infine da una serie di allegati, volti ad illustrare nel dettaglio gli esiti del processo di gestione del rischio, nonché della partecipazione dell'amministrazione alla realizzazione degli obiettivi del PNRR.

Con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni nella Regione Autonoma Trentino Alto Adige, a quali l'Amministrazione si assimila sui temi della trasparenza e della lotta alla corruzione, il D.Lgs.80/2021, introduttivo dell'obbligo del PIAO, ha previsto all'art. 18 bis, una "Clausola di salvaguardia" secondo la quale "Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione".

Il legislatore regionale, nell'approvare il collegato alla legge regionale di stabilità 2022, ha previsto un'applicazione graduale: gli enti pubblici a rilevanza regionale, per il 2022 hanno dovuto ricomprendere nel PIAO il tema delle performance e quello dell'anticorruzione e della trasparenza. L'analoga legge regionale n.7 del 19 dicembre 2022, all'art.3, ha poi definito, a partire dal 2023, un'applicazione integrale del PIAO per gli enti locali, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti al 30 ottobre 2021.

Sono quindi presenti:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

## **2. PARTE GENERALE**

### **Obiettivi**

Le attività previste come strumenti di lotta alla corruzione, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico e a loro volta produttori di valore pubblico, trovano inserimento nella programmazione strategica dell'Amministrazione come obiettivi e indicatori nel Piano Esecutivo di gestione (PEG).

### **Soggetti coinvolti**

#### **Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il Segretario Generale dott. Erich Tasser con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 05.01.2022 è stato nominato al ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune.

In caso di sua assenza per lunghi periodi, le funzioni attinenti al ruolo verranno esercitate dalla sig.a Gabriele Morandell, in qualità di sostituto.

Il nominativo è stato tempestivamente comunicato ad ANAC.

#### **Il Responsabile Protezione dei dati (DPO)**

L'Azienda ha affidato il ruolo all'avv. Klaus Pernthaler con determina n. 326 del 10.03.2021. Laddove si verificassero istanze di accesso ai dati personali o di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato, il RPCT si avvarrà del supporto del DPO. Come noto, le istanze di riesame, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013.

Analogamente il DPO potrà essere coinvolto nella valutazione dei profili di correttezza del trattamento dei dati personali sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente. Nel corso del 2023 sarà inoltre sentito per valutare le ripercussioni operative della nuova disciplina sulla tutela del segnalante interno, che entrerà in vigore nel mese di luglio 2023, a fronte del recepimento della direttiva europea con il D.Lgs. n. 24 del 9 marzo 2023.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c).

#### **II R.A.S.A.**

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) per l'Azienda è il Segretario generale dott. Erich Tasser, che si è attivato per l'abilitazione del profilo utente di RASA secondo le modalità operative indicate nel Comunicato ANAC del 28 ottobre 2013.

Le seguenti persone sono responsabile per l'inserimento e aggiornamento annuale dei dati nel sito "amministrazione trasparente" e RASA: Alessandra Scorrano, Alexander Gruber, Jessica Ruffinatto, Erich Tasser, Josef Pfattner, Gabriele Morandell, Nicola De Nigro e Renato Sette.

## **I Referenti**

In considerazione della dimensione dell'Ente e della complessità della materia, onde raggiungere il maggior grado di effettività dell'azione di prevenzione e contrasto, si sono previsti anche in linea con quanto suggerito dal PNA, Referenti per l'integrità designati per ogni Area, con il compito di coadiuvare il Responsabile dell'Anticorruzione, al quale solo fanno peraltro capo le responsabilità tipiche e non delegabili previste dalla norma di legge. I Referenti improntano la propria azione alla reciproca e sinergica integrazione, nel perseguimento dei comuni obiettivi di legalità, efficacia ed efficienza.

Il raccordo e il coordinamento per il corretto esercizio delle funzioni dei Referenti saranno oggetto di formalizzazione in disposizioni del segretario generale nella sua veste di responsabile anticorruzione.

## **Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano**

Per consolidare il processo di implementazione del Piano il Comune si è avvalso del supporto di Formazione-Azione organizzato dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Lungo il percorso assistito è stato possibile affinare e omogeneizzare la metodologia di analisi e gestione dei rischi e di costruzione delle azioni di miglioramento, anche grazie al confronto con realtà omogenee del territorio.

L'importanza del ruolo delle associazioni degli enti pubblici nell'accompagnamento del processo per l'integrità e la trasparenza è stato tra l'altro enfatizzato anche dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, che auspica anche la costituzione di una rete di RPCT del territorio, per rinforzare le buone prassi a favore degli enti.

## **Collegio dei Revisori dei conti**

Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel Comune di Bressanone i componenti del Collegio dei Revisori sono la sig.a Karin Runggaldier, il sig. Manfred Psailer e il sig. Francesco De Luca e sono stati nominati con delibera del Consiglio n. 87 del 21/12/2020.



## **Processo**

### **Principio di delega – obbligo di collaborazione - corresponsabilità**

La progettazione del presente Piano, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il massimo coinvolgimento dei Dirigenti/Funzionari con responsabilità organizzativa sulle varie strutture dell'Ente, anche eventualmente come soggetti titolari del rischio ai sensi del PNA sia come contributori al processo di programmazione e realizzazione degli obiettivi di valore pubblico dell'ente, che come soggetti titolari del rischio ai sensi del PNA.

In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione e adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- a) Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- b) Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- c) Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutti i settori, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione nella realizzazione dei suoi obiettivi istituzionali.

### **L'approccio metodologico adottato per la progettazione delle misure**

#### **Finalità**

Le previsioni della sezione intendono consolidare, all'interno dell'Amministrazione, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione.

Tale prevenzione non è indirizzata esclusivamente alle fattispecie di reato previste dal Codice penale, ma anche a quelle situazioni di rilevanza non criminale, ma comunque atte a evidenziare una disfunzione della Pubblica Amministrazione dovuta all'utilizzo delle funzioni attribuite non per il perseguimento dell'interesse collettivo bensì di quello privato.

Per interesse privato si intendono sia l'interesse del singolo dipendente/gruppo di dipendenti che di una parte terza.

Il processo corruttivo deve intendersi peraltro attuato non solo in caso di sua realizzazione ma anche nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

I principali obiettivi da perseguire, attraverso idonei interventi, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

## **Metodologia**

La metodologia adottata, si rifà a due approcci considerati di eccellenza negli ambiti organizzativi (banche, società multinazionali, pubbliche amministrazioni estere, ecc.) che già hanno efficacemente affrontato tali problematiche:

- 1) l'approccio dei sistemi normati, che si fonda
  - a. sul principio di documentabilità delle attività svolte, per cui, in ogni processo, le operazioni e le azioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità, in modo che sia sempre attestata la responsabilità della progettazione delle attività, della validazione, dell'autorizzazione, dell'effettuazione;
  - b. sul principio di documentabilità dei controlli, per cui ogni attività di supervisione o controllo deve essere documentata e firmata da chi ne ha la responsabilità. In coerenza con tali principi, sono da formalizzare procedure, check-list, regolamenti, criteri e altri strumenti gestionali in grado di garantire omogeneità, oltre che trasparenza e equità;
  
- 2) L'approccio mutuato dal D. Lgs. 231/2001 – con le dovute contestualizzazioni e senza che sia imposto dal decreto stesso nell'ambito pubblico - che prevede che l'ente non sia responsabile per i reati commessi (anche nel suo interesse o a suo vantaggio) se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - a. se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
  - b. se il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
  - c. se non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo suddetto.

Detti approcci, pur nel necessario adattamento, sono in linea con i Piani Nazionali Anticorruzione e gli aggiornamenti succedutisi nel tempo.

## **Il percorso di costruzione ed aggiornamento della sezione**

Gli aspetti presi in considerazione

Nel percorso sono stati tenuti in considerazione diversi aspetti:

- a) il coinvolgimento dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione delle stesse; tale attività – che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti adottati - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze dell'Ente;
- b) Il coinvolgimento degli amministratori anche nella fase di progettazione, attraverso l'informativa resa al CdA in merito agli indirizzi che si sono seguiti/si intendono seguire per la predisposizione/aggiornamento della sezione. Il ruolo del CdA è più strettamente operativo, potendosi essa esprimere anche in corso di progettazione del PIAO, oltre che in sede di approvazione ed adozione;
- c) la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si sono in tal modo programmate misure che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dall'Amministrazione, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità di creazione e difesa del Valore pubblico;
- d) L'impegno a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi erogati, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;
- e) la sinergia con quanto già realizzato o in progettazione nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
  - l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione;
  - l'attivazione del diritto di accesso civico ordinario e generalizzato, di cui al citato D.lgs. n.33/2013, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, e confermato dalle L.R.10 /2014 e L.R. 16/2016 in tema di trasparenza;

- f) la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione del personale e degli amministratori, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'Amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali. Il dettaglio di tali interventi troverà spazio nella programmazione formativa contenuta nella successiva sezione "Organizzazione e capitale umano";
- g) la continuità con le azioni intraprese con i precedenti Piani Triennali di prevenzione della Corruzione;
- h) lo studio e la valutazione del contesto esterno ed interno, per poter meglio calibrare le misure da intraprendere.

### **3. IL CONTESTO ESTERNO**

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare se e come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Bolzano, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un ente è sottoposto, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Ricercando precisi indicatori di contesto, utili risultano i dati pubblicati nel 2016 da ASTAT, Istituto di statistica Provinciale, in occasione della giornata mondiale contro la corruzione, dati relativi all'opinione degli altoatesini sulla corruzione e su comportamenti che attengono al senso civico e che, più o meno direttamente, fungono da indicatori di legalità di un territorio.

Il 44,4% dei cittadini altoatesini rifiuta nettamente l'affermazione secondo cui la corruzione sarebbe un qualcosa di naturale e caratterizzante la vita sociale ed economica.

Quasi un quarto (24,3%) degli altoatesini si trova poco d'accordo con la stessa affermazione mentre quasi un terzo (31,3%) della popolazione è abbastanza o molto concorde nel ritenere che non sia possibile evitare e combattere la pratica corruttiva.

Il 60% degli altoatesini considera molto o abbastanza pericoloso denunciare fatti di corruzione.

## **Deviazione dell'agire pubblico**

Il livello di corruzione percepita (CPI misurato annualmente da Transparency International) pone l'Italia, nonostante i progressi registrati nel 2021, agli ultimi posti in Europa.

Il dato di CPI risultante in Trentino-Alto Adige, secondo gli standard di EQI (European Quality of Government Index), è peraltro il migliore d'Italia.

Nella classifica europea, la provincia di Bolzano si colloca al 40° posto su 209 regioni della UE, performance in qualche modo rassicurante.

L'incidenza che la pandemia e la conseguente emergenza sanitaria hanno avuto sul tessuto sociale, economico e politico provinciale e regionale, rischia di essere ulteriormente amplificata dalla recentissima crisi energetica e dalle conseguenze del conflitto russo-ucraino.

Contemporaneamente anche in regione si lavora alacremente per la realizzazione degli obiettivi dettati dal PNRR, cui è legata l'erogazione entro il 2026 di ingenti risorse europee legate al progetto EU Next Generation.

È richiesto il massimo impegno del sistema pubblico per sostenere la ripartenza economica, rinforzare la coesione sociale, e contemporaneamente contrastare le infiltrazioni criminali in un tessuto sinora sostanzialmente sano e vigile.

Sulla situazione economica del territorio regionale e provinciale maturata nel 2022, si riporta quanto osservato dalla Banca d'Italia

*“Nella prima parte del 2022 l'attività economica nelle province autonome ha continuato a espandersi, beneficiando della dinamica positiva delle esportazioni e dell'incremento della domanda interna. La crescita del PIL si ridurrebbe in misura rilevante nello scorcio dell'anno, risentendo dell'incertezza circa la situazione economica generale, del forte aumento dei costi di produzione delle imprese e delle elevate pressioni inflazionistiche. Per il complesso del 2022 gli Istituti di statistica provinciali prefigurano un incremento del prodotto superiore al 3 per cento, che permetterebbe il pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Nei primi nove mesi dell'anno, le imprese dell'industria hanno segnato un marcato aumento delle vendite e delle ore lavorate; nel terziario la ripresa dei flussi turistici, che nella stagione invernale precedente si erano sostanzialmente annullati in ragione delle misure restrittive poste in essere per fronteggiare la crisi sanitaria, ha sostenuto l'attività dei servizi di alloggio e ristorazione e del commercio. Il settore edile è ulteriormente cresciuto in Trentino, beneficiando degli incentivi governativi alla*

*riqualificazione del patrimonio immobiliare, e ha osservato una stabilizzazione in Alto Adige, dopo una prolungata fase di espansione. I dati tratti dall'indagine Sondtel della Banca d'Italia indicano che i piani di moderata crescita degli investimenti formulati dalle imprese per il 2022 sono stati sostanzialmente rispettati. Le previsioni sul fatturato e le ore lavorate per la fine del 2022 e i primi tre mesi del 2023 sono improntate a una forte cautela risentendo in misura rilevante del rincaro dei beni energetici e delle perduranti difficoltà di approvvigionamento di input produttivi; la frenata sarebbe più pronunciata in provincia di Bolzano, che risente maggiormente delle difficoltà dell'economia tedesca. L'indicatore di liquidità delle aziende, pur rimanendo su livelli elevati nel confronto storico, ha segnato nel primo semestre del 2022 una lieve riduzione in connessione con la necessità di finanziare il maggiore fabbisogno di capitale circolante dovuto al più elevato costo degli input produttivi. Le incertezze relative al quadro macroeconomico e l'aumento del costo del credito hanno comportato nella prima parte dell'anno un indebolimento della domanda di prestiti per investimenti, più marcata in Alto Adige, che si è tradotta in un rallentamento dei finanziamenti alle imprese, anche a quelle di maggiore dimensione. I prestiti alle piccole imprese si sono ridotti in entrambe le province dopo la significativa espansione registrata tra il 2020 e il 2021 in connessione con l'erogazione dei finanziamenti assistiti da garanzia pubblica.*

*Nel complesso del primo semestre il numero di occupati è aumentato, in misura più accentuata rispetto al resto del Paese; secondo i dati delle comunicazioni obbligatorie relativi ai flussi di assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, tale dinamica è proseguita nei mesi estivi, anche nella componente a tempo indeterminato. Sono calati in misura marcata sia il ricorso agli ammortizzatori sociali sia il numero di disoccupati ed è aumentato il tasso di attività. Al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è accompagnato un incremento dei consumi; in prospettiva la spesa delle famiglie residenti potrebbe risentire negativamente del forte aumento dell'inflazione al consumo, più elevato nelle province autonome rispetto alla media nazionale, e del peggioramento del clima di fiducia. I prestiti alle famiglie, in marcato aumento dalla metà del 2020, hanno segnato un rallentamento in Trentino e hanno proseguito a espandersi in Alto Adige; i mutui per l'acquisto di abitazioni e il credito al consumo hanno continuato a crescere in misura significativa.*

*Nei primi sei mesi dell'anno il credito bancario al complesso delle imprese e delle famiglie ha rallentato sia per le banche locali, specialmente in Trentino, sia per quelle extra-regionali. Il tasso di deterioramento del credito è rimasto stabile in Trentino ed è solo lievemente aumentato in Alto Adige. Nonostante il peggioramento delle attese sul quadro macroeconomico gli indicatori di deterioramento prospettici sono rimasti sostanzialmente stabili e su livelli inferiori alla media nazionale.*

Sotto il profilo criminologico, il Ministero dell'interno ha presentato al Parlamento la relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2021 dalla DIA, Direzione Investigativa Antimafia.

In tale Relazione, si trovano interessanti approfondimenti in merito alla situazione Regionale e Provinciale che contribuiscono a descrivere il contesto esterno al Comune.

## TRENTINO ALTO ADIGE/SUDTIROL

*L'andamento del contesto economico della Regione dopo una prima battuta d'arresto dovuta alle misure restrittive messe in atto per fronteggiare la pandemia da Covid-19 sembrerebbe registrare nell'ultimo periodo un'importante ripresa. L'industria, l'edilizia e i servizi agevolati a partire dall'estate anche a fronte del miglioramento della situazione sanitaria, sembrerebbero i settori in maggior espansione. Infatti secondo quanto emerge dall'Aggiornamento congiunturale "Economie regionali- L'economia delle Province autonome di Trento e Bolzano" del novembre 2021 redatto da Banca d'Italia "nel primo semestre di quest'anno le imprese dell'industria in senso stretto e delle costruzioni hanno registrato una forte espansione delle vendite e delle ore lavorate, riportandosi sui livelli pre-pandemici; la ripresa dell'attività è stata frenata dalle tensioni emerse nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi che hanno comportato un aumento dei prezzi di vendita praticati dalle imprese e un incremento nei tempi di consegna dei beni. La crescita nei servizi è stata invece limitata dal mancato avvio della stagione turistica dell'inverno scorso; i dati più recenti segnalano tuttavia un'espansione dell'attività a partire da maggio, su livelli prossimi e in alcuni casi superiori a quelli del periodo corrispondente del 2019. Il miglioramento del quadro congiunturale, unito all'aumento del clima di fiducia delle imprese, ha comportato una diffusa revisione al rialzo dei piani di investimento formulati a fine 2020 che erano caratterizzati da un'elevata cautela in connessione con l'incertezza circa la durata della pandemia; l'accumulazione di capitale si intensificherebbe nel corso del 2022. I finanziamenti al settore produttivo nel primo semestre hanno lievemente accelerato, soprattutto grazie al contributo delle aziende medio-grandi; anche i prestiti alle piccole imprese hanno registrato una crescita, più significativa in Alto Adige. In entrambe le province la quota di crediti bancari assistiti da garanzia pubblica ha continuato ad aumentare mentre la percentuale di crediti in moratoria ha registrato un marcato calo. Le indagini della Banca d'Italia indicano che una parte rilevante dei nuovi prestiti contratti nel corso della pandemia è stata accantonata sui conti correnti, contribuendo a mantenere elevate le riserve liquide delle imprese; tale fenomeno risulterebbe più marcato per le aziende che prevedono di incrementare la propria attività di investimento nel prossimo anno".*

*La previsione delineata dalla Banca d'Italia evidenzia come dopo lo shock post pandemico il 2021 rappresenti l'anno del cambiamento. Numerosi in tal senso sono i sussidi previsti sia dal Governo, sia dall'Europa, tra i quali particolare attenzione merita l'ingente piano di investimenti promosso nell'ambito del PNRR.*

*Se da un lato l'enorme quantità di denaro che verrà immessa nel sistema economico servirà alla ripresa e al rilancio del Paese, dall'altro non si possono sottacere come gli effetti aggregati della crescita economica potrebbero alimentare una molteplicità di canali attraverso cui la criminalità organizzata potrebbe influenzare l'economia legale. Noto è ormai come il fenomeno mafioso si sia indirizzato su aree geografiche più ricche e sviluppate in quanto caratterizzate da un PIL più elevato e da un'economia locale finanziata dalla spesa pubblica.*

*La posizione geografica posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania snodo centrale e nevralgico per il transito in ingresso e in uscita dall'Europa centrale di merci e persone assieme a un tessuto economico vivace e aperto a investimenti nel settore primario così come nei servizi rendono anche in questa Regione le Prefetture, le Autorità Giudiziaria e di Polizia particolarmente sensibili e attente a possibili tentativi di aggressione criminale. Le prime evidenze di proiezioni mafiose nel Trentino e nell'Alto Adige si sono peraltro registrate sin dagli inizi degli anni '70.*

*In tempi recenti una prima conferma è arrivata con l'operazione "Freeland" condotta nel giugno 2020 nei confronti di un sodalizio criminale composto da 20 soggetti dedito, tra l'altro, alle estorsioni e al traffico e spaccio di droga. A capo dell'organizzazione vi erano 2 soggetti calabresi padre e figlio vicini alla 'ndrina ITALIANO-PAPALIA di Delianuova (RC) che avrebbero avuto contatti con i cartelli colombiani per l'approvvigionamento di cocaina. Il 25 maggio 2021 il GIP del Tribunale di Trento ha disposto il rinvio a giudizio per 7 imputati.*

*Ma è l'operazione "Perfido" dell'ottobre 2020 che ha consentito di concludere la presenza della criminalità organizzata calabrese nella Regione. Le investigazioni hanno infatti evidenziato la costituzione di un locale di 'ndrangheta insediato a Lona Lases (TN) espressione della cosca reggina SERRAINO. Il sodalizio agendo secondo il modus operandi tipico delle consorterie calabresi era riuscito a inserirsi nel tessuto economico legale assumendo inizialmente e grazie anche a solidi rapporti intrattenuti con imprenditori e amministratori pubblici il controllo di aziende operanti nell'estrazione del porfido e successivamente a estendere i propri interessi anche in altri settori commerciali.*

*Sebbene nel semestre non siano state rilevate operazioni in tema di criminalità di tipo mafioso giova segnalare il provvedimento di diniego di iscrizione nella white list disposto il 16 dicembre 2021 dal Commissario del Governo della Provincia di Trento nei confronti di una società con sede legale in Lona Lases (TN) il cui amministratore è risultato essere familiare convivente di alcuni soggetti attinti dall'ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ambito della succitata operazione.*

*Come accennato la favorevole posizione geografica della regione sembrerebbe agevolare anche lo stanziamento di formazioni delinquenti di matrice straniera attive nella commissione dei più comuni reati predatori, nel traffico e nello spaccio di droga, nel contrabbando di sigarette e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina spesso finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero. Tra i sodalizi etnici maggiormente strutturati emergerebbero quelli albanesi e nigeriani operanti prevalentemente nel narcotraffico e nello spaccio al dettaglio. Presenti anche gruppi romeni e maghrebini.*

## **Provincia di Bolzano**

*Anche la provincia di Bolzano sembrerebbe inquinata da presenze di criminalità organizzata di tipo 'ndranghetista così come evidenziato dagli esiti dell'operazione*



*“Freeland” conclusa nel giugno 2020. L’organizzazione, che aveva espresso la sua operatività proprio a Bolzano, faceva capo a 2 calabresi (padre e figlio) vicini alla ‘ndrina ITALIANO-PAPALIA di Delianuova (RC) i quali oltre a gestire lo spaccio di stupefacenti in alleanza con la criminalità locale avrebbero avuto contatti con i cartelli colombiani per l’approvvigionamento di cocaina.*

*Il territorio continua inoltre a registrare la presenza di sodalizi stranieri con ramificazioni in altre regioni italiane e in diversi Paesi europei e attivi soprattutto nel traffico di stupefacenti.*

*In particolare, il 28 settembre 2021 la Polizia di Stato nell’ambito dell’operazione “Komba” ha disarticolato un gruppo criminale composto da 83 soggetti tra cui italiani, tunisini, marocchini, e albanesi dedito al traffico internazionale di stupefacenti. Le investigazioni hanno tratto origine dall’evasione all’estero di un tunisino che continuava a mantenere i contatti con il fratello che tramite la sua organizzazione controllava lo spaccio nella zona ferroviaria di Bolzano. L’organizzazione era articolata su 3 gruppi di cui uno dedito al commercio della cocaina destinata al mercato di Bolzano e alla Francia, un secondo a quello dell’eroina e un altro a quello dell’hashish. Le modalità di acquisto al dettaglio avvenivano dopo un’attenta pianificazione, tramite contatti telefonici con utilizzo di utenze mobili intestate a soggetti fittizi e sostituite con regolarità.*

*L’analisi del contesto territoriale ha infine permesso di evidenziare come oltre alla presenza di matrici criminali di tipo mafioso il territorio ben si presti anche per quelle forme di “economia rapace” attuate attraverso la **commissione di numerosi reati economico-finanziari, illeciti penali in materia di appalti e truffe finalizzate all’indebita percezione di contributi pubblici**. In quest’ultimo settore la Guardia di finanza di Bolzano l’8 novembre 2021 ha concluso l’operazione “Helios” con la quale sono state individuate alcune imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili, che percepivano indebitamente fondi statali. Le società titolari di impianti fotovoltaici ubicati nel centro-sud della penisola avevano la sede, meramente cartolare, presso studi commercialisti altoatesini e attraverso fittizie intestazioni e false dichiarazioni si avvalevano fraudolentemente di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici Spa destinati a piccole realtà imprenditoriali. Le investigazioni hanno altresì consentito di sequestrare beni per un valore di oltre 48 milioni di euro e accertare un danno erariale di circa 65 milioni di euro.*

## **STATISTICHE COMMISSIONE DI REATI**

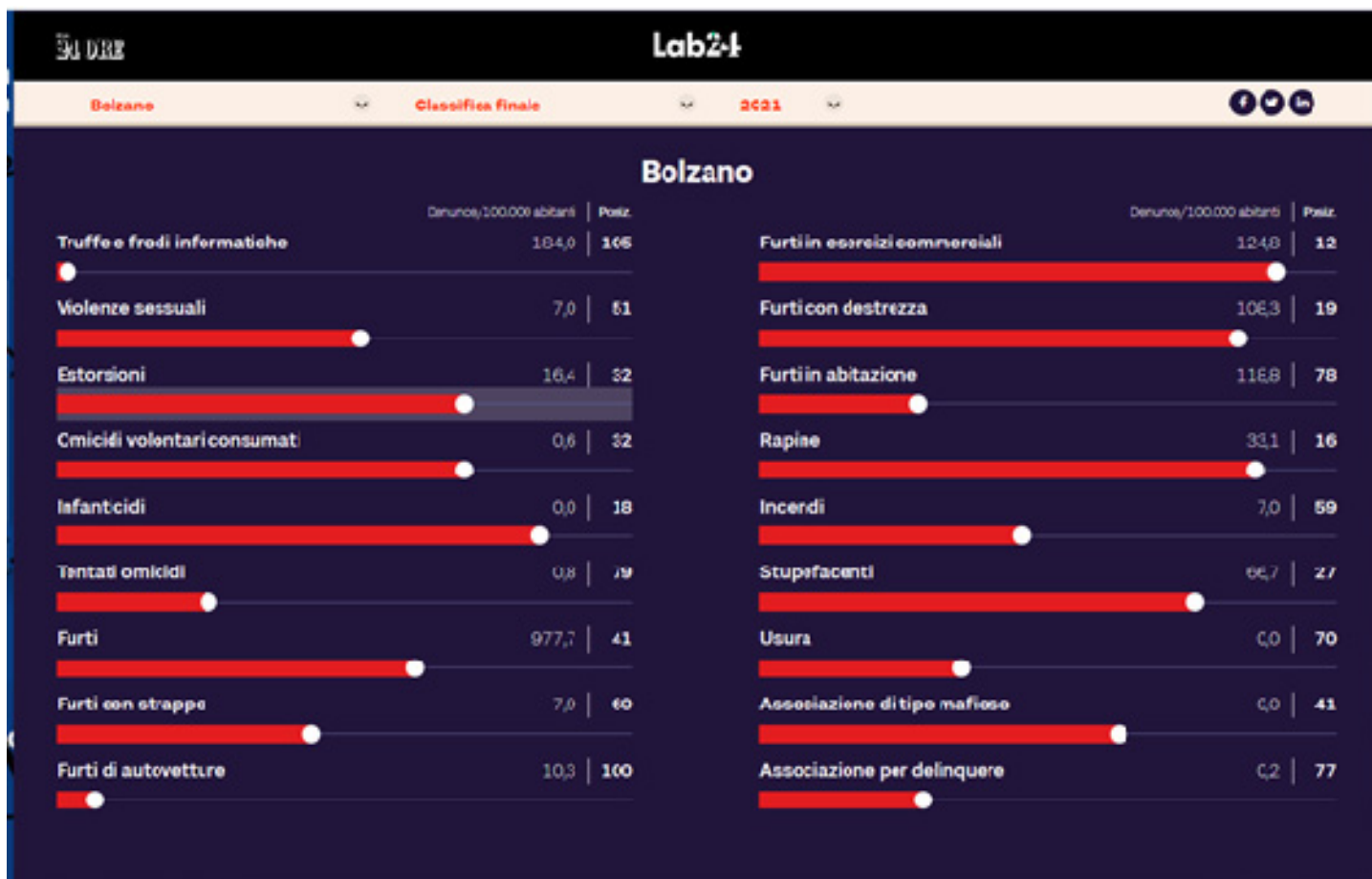
Gli ultimi dati sulla commissione dei reati nella Provincia di Bolzano sono quelli pubblicati dal quotidiano “Il Sole 24Ore” relativamente al 2022 (vedi tabella sotto), che pongono complessivamente la Provincia al 75° posto su 106 province per numero di denunce per abitante.

La situazione sembra relativamente tranquillizzante, salvo le aree di rischio che creano allarme sociale nelle quali si registra un performance territoriale rispetto alle altre province italiane, non brillante:

- “Estorsioni” (6° posto),
- “Furti in esercizi commerciali” (12° posto)
- “Rapine” (20° posto).

Le aree con la migliore performance risultano invece quelle:

- “Incendi” (94° posto) e
- “Furti di autovetture” (101° posto).
- 



## 4. IL CONTESTO INTERNO

Nel processo di costruzione della presente sezione si è tenuto conto delle risultanze dell'ordinaria vigilanza svolte all'interno dell'Ente sui possibili fenomeni corruttivi.

Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati nell'Ente non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo, né a livello di personale dipendente/collaboratore, né a livello di organi di indirizzo politico amministrativo.

Si segnala inoltre:

- **Sistema di responsabilità:**

ruoli, responsabilità e deleghe sono preventivamente e dettagliatamente definiti e formalizzati, così come i processi decisionali. I periodi di lockdown del 2020 e 2021 oltre le restrizioni ai movimenti dei cittadini proseguite nel corso del 2021 hanno avuto ripercussioni anche nel sistema organizzativo del Comune, imponendo il lavoro da remoto (cd. smartworking), l'effettuazione delle riunioni a distanza, la sospensione degli eventi formativi in presenza, la parziale chiusura degli uffici al pubblico, un'accelerazione alla dematerializzazione del cartaceo. La situazione emergenziale è gradualmente rientrata e oggi si è tornati alla normalità.

- **Politiche, obiettivi e strategie:**

sono definiti di concerto da Giunta comunale e Segretario Generale;

- **Risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie:**

l'Amministrazione è dotata di una sede efficiente, di una rete infrastrutturale ed informatica recente, con formazione continua del suo personale. Ciò ha consentito di affrontare positivamente, a partire dal Lockdown di Marzo 2020, la sfida del cd. Lavoro Agile, contemperando il servizio ai cittadini con il distanziamento sociale e il rispetto delle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica.

- **Flussi informativi:**

la trasparenza interna è considerata un pilastro fondante della capacità dell'ente di porsi come Organizzazione in grado di apprendere e di sviluppare il valore delle risorse ad esso affidate;

- **Relazioni interne ed esterne:**

la costante attenzione al benessere organizzativo ed al lavoro di squadra, insieme ad un approccio matriciale piuttosto che gerarchico, caratterizzano le relazioni interne. Le relazioni verso il mondo produttivo sono improntate alla massima eticità;

- **Denunce, segnalazioni o altre indagini in corso:**

risultano agli atti, nel triennio 2020-2022, a testimonianza dell'attenzione e della vigilanza sul rispetto delle norme del codice di comportamento, n. 1 procedimento disciplinario avviato, cui è seguito irrogazione di n. 0 sanzioni disciplinari, rientranti nella fisiologica devianza comportamentale di un'organizzazione di oltre 200 dipendenti.

## **ORGANIZZAZIONE**

Si rimanda alla sezione "organizzazione e capitale umano".

Anche alla luce della capacità di risposta dimostrata dall'organizzazione durante l'emergenza, si può fondatamente ritenere che il contesto interno sia sano e non generi particolari preoccupazioni.

### ***I processi mappati e il sistema dei controlli e delle azioni preventive previste***

Si riporta in allegato 2) al presente PIAO, la mappatura dei processi contenuta nel "Tabellone Processi -Rischi", frutto di un lavoro di mappatura svolto gradualmente con il confronto tra Comunità Comprensoriali e Comuni, secondo una mappatura generale dei processi elaborata in sede di Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

Per ogni processo mappato sono indicati i rischi presenti, **le azioni preventive e di contenimento dei rischi, i controlli attivati per ognuno dei processi** per i quali si è stimato "medio" o "alto" l'indice di rischio o per i quali, sebbene l'indice di rischio sia stato stimato come "basso", si è comunque ritenuto opportuno e utile predisporre e inserire nel Piano azioni di controllo preventivo.

Per ogni azione – anche se già in atto - è stato inserito il soggetto responsabile della sua attuazione (chiamato nel PNA "titolare del rischio"), e laddove l'azione sia pianificata nella sua realizzazione, sono indicati i tempi stimati per il suo completamento, eventualmente affiancati da note esplicative.

L'utilizzo di un unico format è finalizzato a garantire l'uniformità e a facilitare la lettura del documento.

## 5. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

### ***Individuazione dei processi più a rischio e dei possibili rischi ("mappa/registro dei processi a rischio")***

In logica di priorità, sono stati selezionati dal Segretario Comunale, anche in confronto dialettico con i responsabili di funzione, i processi che, in funzione della situazione specifica dell'Ente, presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di "pericolosità" ai fini delle norme anticorruzione.

Sono state utilizzate in tale selezione metodologie proprie del risk management (gestione del rischio), nella valutazione della priorità dei rischi, caratterizzando ogni processo in base ad un indice di rischio in grado di misurare il suo specifico livello di criticità e di poterlo quindi successivamente comparare con il livello di criticità degli altri processi.

Il modello adottato per la pesatura del rischio, è coerente con quello suggerito dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma adottato in forma semplificata.

### ***Analisi del rischio/Criteri per la definizione del livello di rischio***

L'analisi del livello di rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi in relazione all'impatto che lo stesso produce. L'approccio prevede quindi che un rischio sia analizzato secondo le due variabili:

1. la **probabilità** di accadimento, cioè la stima di quanto è probabile che il rischio si manifesti in quel processo. Le componenti che si sono tenute empiricamente in considerazione in tale stima del singolo processo sono state:
  - Grado di Discrezionalità/ Merito tecnico/ Vincoli
  - Rilevanza esterna / Valori economici in gioco
  - Complessità/ Linearità/ Trasparenza del processo
  - Presenza di controlli interni/ Esterni
  - Precedenti critici nell'Azienda o in realtà amministrative territorialmente contigue.

L'indice di probabilità (IP) è stato costruito con la seguente logica:

con probabilità da 0 a 0,05 (5%) il valore indicativo è 1, probabilità tenue;

con probabilità da 0,05 (5%) a 0,15 (15%) il valore indicativo è 2, probabilità media;  
con probabilità da 0,15 (15%) a 1(100%) il valore indicativo è 3, probabilità elevata.

2. l'**impatto** dell'accadimento, cioè la stima dell'entità del danno connesso all'eventualità che il rischio si concretizzi. Le dimensioni che si sono tenute in considerazione nella valorizzazione dell'impatto sono state quelle suggerite già dal PNA del 2013 (all.5), ossia:

- Impatto economico,
- Impatto organizzativo,
- Impatto reputazionale.

L'indice di impatto (IG) è stato costruito con la seguente logica:

con impatto sul totale da 0 a 0,33 (33%) il valore indicativo è 1, cioè impatto tenue;  
con impatto sul totale da 0,33 (33%) a 0,66 (66%) il valore indicativo è 2, cioè impatto medio;

con impatto sul totale da 0,66 (66%) a 1 (100%) il valore indicativo è 3, cioè impatto elevato.

L'analisi del livello di rischio consiste quindi nella valutazione della **probabilità** che il rischio si realizzi, moltiplicata all'**impatto** che lo stesso può produrre.

La singola attività/processo, già etichettata come soggetta a generico rischio corruttivo, viene quindi esaminata e valutata sotto entrambi i profili.

Si attribuisce infatti un valore empirico tra **1** (tenue/leggero), **2** (medio/rilevante) e **3** (forte/grave), separatamente all'indice di Probabilità (IP) e all'indice di Impatto (IG). Il prodotto dei due valori definisce il Livello di Rischio (IR).

Per ogni processo/attività ritenuto potenzialmente sensibile alla corruzione/contaminazione da parte di interessi privati (come da allegata tabella – allegato n° 1) si considera quindi:

$$IP * IG = IR$$

L'indice di Rischio che si definisce per ogni processo considerato sensibile, può quindi collocare l'attività/processo esaminati in una delle seguenti fasce di osservazione:

1-2	= rischio tenue
3-4	= rischio rilevante
6-9	= rischio grave

La graduazione del rischio dà conto del livello di attenzione richiesto per il contenimento dello stesso e della razionale distribuzione degli sforzi realizzativi nel triennio di riferimento, con priorità per gli interventi tesi a contenere un rischio alto e/o medio alto.

In quei processi nei quali si è già attuata, nel corso degli ultimi anni, qualche misura innovativa di contenimento e prevenzione del rischio, il rischio stesso è stato rivalutato, in special modo sul fattore della probabilità, tenendo conto delle risultanze dei monitoraggi effettuati.

### ***Proposta delle azioni preventive e dei controlli da mettere in atto***

Per ognuno dei processi della mappa identificato come “critico” in relazione al proprio indice di rischio, tenuto conto dell’indice di rischio individuato (IR), è stato definito un **piano di azione** che contempla almeno un’azione per ogni rischio stimato come prevedibile (cioè con indice di rischio “rilevante” o “grave”, ma in alcuni casi anche “tenue” ma meritevole di attenzione), progettando e sviluppando gli strumenti che rendano efficace tale azione o citando, e quindi mettendo a sistema, gli strumenti già in essere.

La mappatura, e le conseguenti azioni di contenimento del rischio, sono state poi arricchite cogliendo alcuni suggerimenti dei PNA 2015 e 2022 in merito alle procedure di scelta del contraente, e del 2016 in ordine ai processi in materia urbanistica ed edilizia.

Più specificatamente, per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la sua realizzazione e messa a regime, secondo una logica di *project management*. Laddove la realizzazione dell’azione lo consente sono stati previsti indicatori che in ogni caso rimandano alla misura operata su quegli obiettivi all’interno dei documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio periodico del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l’attività di monitoraggio e valutazione dell’attuazione del Piano è possibile migliorare nel tempo la sua formalizzazione e la sua efficacia.

In allegato 2 al presente PIAO, nel cd. Tabellone Processi-Rischi, si ha un quadro di sintesi dei processi mappati, della pesatura e ponderazione dei rischi, delle azioni di prevenzione o mitigazione dei rischi messe in campo, dei tempi e delle responsabilità.

### ***Stesura e approvazione delle misure anticorruzione e per la trasparenza***

La stesura della presente sezione è stata quindi realizzata tenendo conto dei Piani sin qui adottati a partire dal 2014, mettendo a sistema tutte le azioni operative ivi previste e rivalutando concretamente la fattibilità di quelle ancora da realizzarsi. Si sono inoltre prese in esame azioni nuove proposte dai Responsabili di Servizio, oltre alle azioni di carattere generale che ottemperano le prescrizioni della L. 190/2012 e quelle specifiche proposte dal PNA 2022. Particolare attenzione è stata posta nel garantire la “**fattibilità**” **delle azioni previste**, sia in termini operativi che finanziari (evitando spese o investimenti non coerenti

con le possibilità finanziarie e le dimensioni dell'Ente), attraverso la verifica della coerenza rispetto alle altre sezioni del PIAO e agli altri strumenti di programmazione dell'Ente. Le azioni previste in precedenza che hanno esaurito la loro effettività o non si sono dimostrate ragionevoli in funzione degli scopi perseguiti, sono state eliminate (conservandone traccia tramite l'utilizzo del carattere "barrato"); quelle invece che non si sono potute realizzare a causa dell'emergenza sanitaria, sono state riprogrammate per una realizzazione nel triennio 2023-2025.

## **6. SEZIONE TRASPARENZA**

### ***Amministrazione Trasparente***

Il Segretario Generale, responsabile della prevenzione della corruzione, è anche Responsabile per la Trasparenza. In tale veste garantisce nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa nazionale, Regionale e Provinciale. La regolazione degli obblighi di Trasparenza rientra nella competenza della Regione Trentino-Alto Adige cui è demandato l'adeguamento e l'applicazione dei principi delle leggi nazionali in materia.

In tal senso vedi la L.R.10/2014, la L.R.16/2016, la L.R. 3/2020. In alcuni specifici settori poi la Legge Regionale rimanda alle specifiche normative provinciali, creando un quadro normativo complesso e non sempre di facile applicazione. Per facilitare la comprensione degli obblighi di trasparenza cui è sottoposto il Comune, essi sono esplicitati con un certo grado di dettaglio nell'allegato 1 al presente PIAO.

La sezione AT viene costantemente aggiornata dai dipendenti responsabili del Comune, sotto l'impulso e la supervisione del Segretario generale dott. Erich Tasser.

Alla corretta attuazione degli obblighi di trasparenza concorrono tutti gli uffici del Comune. Semestralmente verranno monitorate e tracciate le pubblicazioni sia in termini di qualità, che di attualità, sia per verificarne la rispondenza e adeguatezza alle norme sulla protezione dei dati personali, eventualmente con il coinvolgimento del DPO. Gli adempimenti previsti per le norme sulla trasparenza sono riepilogati nell'Albero della Trasparenza, allegato 1, corredati dei singoli responsabili della produzione, pubblicazione e controllo dei dati.

In prima applicazione del PIAO 2023-2025 ci sono ancora da impostare vari dettagli dell'albero di trasparenza pubblicato sul sito dell'ente da parte del consorzio dei comuni, con il quale viene gestita la sezione della trasparenza.

I relativi lavori sono in corso e si fa riferimento nell'allegato 1 del presente PIAO.



## ***Diritto di accesso***

Il diritto di accesso viene garantito:

- sia come accesso amministrativo, con la L.P. n.17/1993 e successive modifiche e integrazioni,
- sia come accesso civico sulla base degli obblighi richiamati nell'all.2 e con le procedure previste nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale (altri contenuti/diritto di accesso),
- sia come accesso generalizzato.

Infatti, a fronte dell'adozione a livello nazionale del D.lgs. n. 97/2016, si è registrata l'emanazione della corrispondente norma regionale, la L.R. n. 16/2016, che suggeriva di adottare un apposito regolamento per l'Accesso Civico e per l'Accesso Generalizzato che l'Ente ha predisposto e quindi formalmente adottato in data 27/09/2021 con delibera del CdA n. 29. Nella sezione altri contenuti/diritto di accesso è altresì ospitato un registro che da evidenza delle richieste di accesso ricevute e gestite dall'ente.

L'Ente conferma la validità del proprio "Regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 22.06.2006

## ***Trasparenza nella gestione del personale e dell'organizzazione***

È cura del Segretario del Comune, nella sua veste di responsabile del personale, assicurarsi che la trasparenza sia anche un paradigma gestionale ed organizzativo, teso ad evitare personalismi ed opacità nella gestione delle attività, ed a favorire condivisione delle informazioni e delle conoscenze e tracciabilità, in un lavoro di squadra indispensabile al raggiungimento dei fini pubblici.

## 7. MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Ente intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e compatibilmente con la propria dimensione organizzativa. Il Comune **si impegna, nella persona del suo Responsabile della prevenzione della corruzione** – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – a svolgere le seguenti azioni e presidiare i seguenti aspetti:

### ***Rotazione***

Tenuto conto dei rilievi e dei suggerimenti in materia da parte di ANAC e di quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'amministrazione osserva che, data la scarsità delle sue risorse organiche, il numero ridotto dei dirigenti e l'elevato grado di specializzazione necessario per svolgere compiti critici, è essenzialmente impossibile o molto difficile procedere in questa direzione.

Il PNA 2021 riporta l'allegato n. 2, il quale prevede misure alternative nel caso la rotazione risultasse impossibile.

Possibili misure verranno esaminate nel corso dell'anno 2023.

Per quelle funzioni per le quali la rotazione non risulti praticabile, l'Amministrazione si impegna pertanto a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare i processi a rischio attraverso:

1. specifici interventi formativi;
2. una parziale fungibilità, laddove possibile, degli addetti nei processi a contatto con l'utenza;
3. il rinforzo dell'attività di controllo.

### **Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del Piano**

Per quanto concerne l'aspetto formativo – essenziale per il mantenimento e lo sviluppo delle misure programmate nel tempo – si conferma anche per il 2023 particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della diffusione della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nella sezione, sia per

la promozione di un approccio valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico indispensabile in un ente pubblico.

Specifici interventi di formazione sono previsti nella successiva sezione Organizzazione e Capitale umano, sottosezione “formazione del personale”.

## **Codice di comportamento**

Rispondendo alle sollecitazioni di ANAC, ribadite nel PNA 2019, nonché applicando la Delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, il Comune di Bressanone ha integrato nel corso del 2022 il codice di comportamento in cui vengono specificate e contestualizzate le misure previste dal DPR 62/2013.

Sarà compito del Segretario Comunale adottare, compatibilmente con le indicazioni provinciali in materia, misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, e del codice di comportamento aziendale, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

A tal fine si è adottato un modello di lettera di incarico e un modello di capitolato d'appalto riportanti espressamente clausole che estendono l'obbligo di osservanza del codice di comportamento.

## **Procedimenti disciplinari**

L'amministrazione garantisce le misure necessarie all'effettiva attivazione della **responsabilità disciplinare dei dipendenti**, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nella presente sezione.

## **Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

Su specifica delega della Legge Anticorruzione, il governo ha emanato nel 2013 il D.lgs. n. 39, finalizzato alla definizione di situazioni di inconferibilità di incarichi apicali oltre che

all'introduzione di griglie di incompatibilità tra incarichi ed attività sia nelle Amministrazioni dello Stato che in quelle locali (Regioni, Province e Comuni), che negli Enti di diritto privato che sono controllati da una Pubblica Amministrazione. Il Segretario Comunale vigila sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012).

In particolare, con riguardo alla procedura di conferimento degli incarichi, garantisce:

- 1) la preventiva acquisizione della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità da parte del destinatario dell'incarico;
- 2) la successiva verifica entro un congruo arco temporale;
- 3) il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- 4) la pubblicazione contestuale dell'atto di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

Inoltre, provvede alla pubblicazione ogni anno della dichiarazione in merito alla propria posizione e a quella degli altri Dirigenti, circa la non sopravvenienza di cause ostantive ai sensi del d.lgs. N. 39/2013.

## **Autorizzabilità attività extraistituzionali**

L'Amministrazione verifica il rispetto dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014. Il tema è stato oggetto recentemente di aggiornamento, in ordine al valore massimo delle collaborazioni esterne autorizzabili.

Sul punto si insisterà con note al personale, formazione etica e counselling da parte del Segretario Comunale.

## **Tutela del segnalante interno ed esterno**

Tra gli strumenti di trasparenza interna, rientra anche la tutela dei soggetti, interni e esterni, che segnalino reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di **servizio o di collaborazione**, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001.

Gli aspetti che in particolare sono presidiati dal RPCT, in ossequio alla L.179/2016 e delle linee guida ANAC in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing), sono:

- Tutela della riservatezza del segnalante
- Certezza di svolgimento di istruttoria su quanto segnalato
- Coinvolgimento del segnalante nel procedimento disciplinare solo a fronte di suo esplicito consenso
- Garanzia di tutela da discriminazioni per il segnalante, anche per segnalazioni ad ANAC, o trasmesse, sotto forma di denuncia, all'autorità giudiziaria o contabile
- sottrazione della denuncia al diritto di accesso ex L. 241/1990 rispettivamente L.P. n. 17/1993.

Si registra al riguardo il recentissimo recepimento della direttiva europea in materia con D.Lgs. 24 del 9 marzo 2022, che impone una rivisitazione dell'istituto con effetti che decorreranno a partire dal prossimo mese di luglio 2023.

Al fine di garantire quanto stabilito dalla norma nell'intero percorso della segnalazione come definito dal codice di comportamento aziendale, è stata creata e dovutamente pubblicizzata la casella email [whistleblower@bressanone.it](mailto:whistleblower@bressanone.it). L'unico destinatario è il Responsabile della prevenzione della corruzione. La casella non è accessibile da altri canali.

Il RPCT, al ricevimento della segnalazione provvederà, a seconda del contenuto della stessa, ad avviare le opportune verifiche interne che seguiranno poi l'eventuale percorso del procedimento disciplinare con interessamento dell'ufficio personale. In sede di procedimento disciplinare, l'identità del segnalante potrà essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui ci sia consenso esplicito del segnalante.

Si attendono a breve Linee guida ANAC per la corretta applicazione dell'istituto.

L'Amministrazione prende in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove le stesse si presentino adeguatamente circostanziate e corredate da dovizia di particolari tali da farle ritenere presumibilmente fondate.

In ogni caso al personale è stata data pubblicità della possibilità con apposita circolare inoltrata dal Segretario generale di inoltrare direttamente la segnalazione, e con eguale valore esimente ai sensi del Codice disciplinare, ad ANAC, all'apposita casella predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114:

[whistleblowing@anticorruzione.it](mailto:whistleblowing@anticorruzione.it)

Si provvede a garantire la piena applicazione della legge n.179 del 30/11/2017, con particolare riguardo alla tutela dei segnalanti collaboratori di ditte e fornitori dell'Azienda, tramite integrazione delle lettere di incarico e integrazione del protocollo operativo per la tutela del segnalante.

Inoltre, per facilitare le segnalazioni è stato messo a disposizione un modello bilingue per la segnalazione.

Protocollo e modello link sono resi disponibili nel sito web istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione.

### ***Presa d'atto***

Si richiede la **presa d'atto**, da parte dei dipendenti, dell'estratto di questa sezione sia al momento dell'assunzione sia, durante il servizio, con cadenza periodica.

### ***Presidio delle limitazioni contrattuali dopo la cessazione del rapporto di lavoro con Enti pubblici (cd. Pantouflage)***

In ogni affidamento contrattuale si chiederà al titolare dell'azienda affidataria di dichiarare se ha alle proprie dipendenze o tra i propri collaboratori un ex dipendente del Comune onde verificare il rispetto delle preclusioni di legge.

Laddove si abbia notizia di affidamento di incarichi a qualsiasi titolo a soggetti già dipendenti con delega di spesa dell'amministrazione del Comune, il Segretario RPCT provvederà ad agire come previsto dalla legge.

### ***Controllo sulle aziende partecipate e controllate***

Richiedere alle aziende partecipate e controllate di adottare anch'esse un Piano Triennale Anticorruzione o di arricchire i propri modelli organizzativi richiesti dal D. Lgs.231/2001, con le previsioni del presente Piano laddove compatibili.

### ***Gestione del rischio nelle procedure di scelta del contraente***

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del Commercio elettronico predisposti a livello locale e nazionale. Pertanto, già a partire dal PTPCT 2017-2019 si è alleggerito significativamente il tabellone processi/rischi dalla massa di adempimenti ulteriori suggeriti nell'aggiornamento 2015 al PNA, in quanto

irrealistici e troppo impattanti sull'operatività della struttura amministrativa rispetto al beneficio di igienizzazione dell'agire pubblico che dovrebbero promuovere.

### ***Protocollo di legalità/patto di integrità***

Si adotta il Protocollo di legalità definito a livello Provinciale per consentire a tutti i soggetti (privati e pubblici), tramite uno strumento di "consenso" operativo fin dal momento iniziale delle procedure di scelta del contraente, di potersi confrontare lealmente con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata.

### ***Ascolto e dialogo con il territorio***

Come auspicato dal PNA 2022, gli stakeholders (portatori di interessi), sono stati invitati a fornire le loro osservazioni durante il periodo di pubblicazione in bozza della presente sezione sul sito web istituzionale dell'Amministrazione.

Non sono pervenute osservazioni e suggerimenti.

## **8. MONITORAGGIO, RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### ***Monitoraggio***

Tale attività assume un ruolo centrale nel sistema di gestione del rischio in quanto le evidenze, in termini di criticità o di miglioramento che si possono trarre, guidano l'Ente nell'apportare tempestivamente le modifiche necessarie e nella elaborazione della successiva sezione Anticorruzione e Trasparenza. A tal fine il monitoraggio avviene con cadenza semestrale (tipicamente nei mesi di giugno e novembre) sui seguenti fronti:

- in primo luogo, si procede alla verifica del rispetto degli impegni assunti e delle misure previste, tenendo traccia documentale dei risultati emersi, con il coinvolgimento non solo del RPCT ma anche dei referenti, e dei responsabili di ufficio, che concorrono, ciascuno per i propri profili di competenza, a garantire un supporto al responsabile.

- Con la stessa tempistica si effettua un check sulla qualità, completezza ed aggiornamento dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente, individuando eventuali carenze o ritardi e riprogrammando la risoluzione delle criticità anche tenendo conto di eventuali evoluzioni degli obblighi di pubblicazione e le eventuali opportunità di implementare la pubblicazione anche per documentazione di non obbligatoria ostensione. Oltre agli incaricati alla trasmissione e pubblicazione dei dati e dei documenti, viene coinvolto il DPO per verificare il contemperamento con il rispetto della tutela della riservatezza dei dati personali, anche con riguardo ai principi di minimizzazione e con il rispetto dei tempi massimi di pubblicazione dettati dalle norme vigenti.
- Infine, si procede, sempre con l'analogia tempistica, a verificare con i titolari dei rischi individuati nel tabellone processi-rischi, lo stato di attuazione e/o rispetto delle misure ivi previste, secondo una logica di project management.

## ***Riesame***

In sede di riesame si valuterà se alcune misure sono risultate irrealistiche, inidonee o troppo onerose per il livello di rischio riscontrato. Tutte le valutazioni confluiranno nella redazione del successivo PIAO.

## ***Modalità di aggiornamento***

La presente sezione è parte integrante del PIAO, di cui segue tempistiche e modalità di aggiornamento.

## ***Cadenza temporale di aggiornamento***

I contenuti, le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, costituiscono aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022-2024, e saranno oggetto nel futuro di riesame annuale.



## **SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

---

**Stato di salute delle risorse dell'Ente in termini quantitativi e qualitativi quale fattore abilitante e di supporto per la realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico**

### **8.1 Sottosezione Struttura organizzativa**

**Obiettivi di stato di salute organizzativa, di genere, etica e digitale delle risorse dell'Ente**

#### **8.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere**

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n.79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

#### **8.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale**

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

#### **8.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria**

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico e rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

## **8.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE**

**Obiettivi di stato di salute organizzativa delle risorse dell'Ente**

Il Comune di Bressanone ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile con determinazione n. 246 del 11.02.2022.

In Trentino-Alto Adige non vigeva l'obbligo di adozione del POLA (Piano Operativo del Lavoro Agile). L'istituto è stato regolamentato con le parti sociali tramite il secondo contratto stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019-2021: art. 7 Lavoro agile e art. 8 "disciplina quadro sul lavoro agile (smart working)"

In base a queste disposizioni i comuni hanno potuto stipulare accordi individuali sul lavoro agile disciplinandoli in base ai criteri e alla disciplina quadro prevista nell'art. 8 "disciplina quadro sul lavoro agile (smart working)".

### **8.3 PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

#### **Obiettivi di stato di salute professionale delle risorse dell'Ente**

##### **Programmazione degli obiettivi per la copertura del fabbisogno di personale dell'ente**

Il personale dei comuni risponde ai parametri stabiliti con le seguenti disposizioni normative provinciali:

1. Art.12/bis (disposizioni sul personale dei comuni) della L.P. 14.2.1992 n. 6
2. DPGP n. 15 del 13.4.2017 - Determinazione dei parametri per la definizione delle piante organiche dei comuni.

Una programmazione del fabbisogno di personale dovrà illustrare i seguenti elementi:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori:
  - capacità di assunzione calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
  - stima del trend delle cessazioni, sulla base dei pensionamenti;
  - stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni o internalizzazioni o a potenziamento, dismissione di Servizi, attività, funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

Il Comune di Bressanone ritiene di fondamentale importanza strategica la formazione dei propri dipendenti. Nel triennio 2023-2025 è prevista l'erogazione di corsi di formazione nelle seguenti aree:

- protezione dei dati personali
- prevenzione della corruzione e amministrazione trasparente
- sicurezza sul lavoro
- materia di appalti
- settore servizi sociali
- corsi informatici, base ed avanzati sul sistema gestionale "d3"
- corsi base per l'utilizzo di hardware e software

# SEZIONE MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;

I controlli interni del Comune di Bressanone hanno una funzione di supporto per il monitoraggio del PIAO:

Con deliberazione n. 55 del 27.10.2016 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento Comunale di contabilità, il quale disciplina l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei controlli interni sull'azione amministrativa del Comune di Bressanone. Il sistema di controllo ha una funzione di supporto nella prevenzione della corruzione.

I seguenti soggetti eseguono i controlli:

- il Segretario generale,
- il responsabile del servizio finanziario,
- un membro del Collegio dei revisori dei conti.

I seguenti controlli vengono eseguiti:

## **- controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile:**

finalizzato a garantire la legittimità e regolarità amministrativa contabile nonché la correttezza dell'attività amministrativa del Comune di Bressanone, dopo l'approvazione degli atti e provvedimenti;

La Giunta comunale stabilisce ogni anno il programma dei controlli. Sono soggetti al controllo le determinazioni che comportano impegno di spesa, gli atti di liquidazione, i contratti ed i conferimenti di incarichi.

Il Segretario generale sceglie gli atti e provvedimenti da controllare secondo una selezione casuale ed effettua il controllo.

Il Segretario generale predisponde annualmente una relazione sui controlli effettuati e sulle relative risultanze.

## **- controllo sugli equilibri finanziari:**

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Ogni trimestre il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un breve verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Il verbale è trasmesso per conoscenza alla Giunta comunale, al revisore dei conti, al Segretario generale ed ai responsabili di servizio.

**- garantire il controllo della qualità** dei servizi erogati dal Comune di Bressanone, finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni. L'attuazione del controllo di qualità incombe al Segretario generale ed ai responsabili delle ripartizioni e dei servizi interessati. Le risultanze dei controlli vengono riepilogati annualmente in un

rapporto. Il rapporto viene inoltrato per conoscenza alla Giunta comunale ed ai responsabili dei servizi.

**- controllo sull'attuazione dei piani e programmi:**

Il controllo sull'attuazione dei piani e programmi si effettua sulla base del Documento Unico di Programmazione, nel quale sono definiti gli obiettivi strategici ed operativi. Scopo del controllo strategico è la verifica dello stato di attuazione dei programmi e delle linee guida approvati dal Consiglio comunale. Il Segretario generale effettua due volte all'anno una verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi predefiniti nel Documento Unico di Programmazione. La relazione viene inoltrata per conoscenza alla Giunta comunale.

Si precisa, inoltre, che anche la protezione dei dati personali viene costantemente monitorata sia dalle funzioni interne all'amministrazione sia attraverso audit annuali a cura del Responsabile della Protezione dei dati personali – DPO.

## **ALLEGATI AL PIAO 2023-2025**

Allegato 1 - ALBERO DELLA TRASPARENZA

Allegato 2 - TABELLONE PROCESSI-RISCHI

## ALLEGATO 1 AL PIAO 2023-2025

### Struttura sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Denominazione sotto sezione livello 1	Denominazione sotto sezione livello 2	riferimento normativo	Denominazione obbligo	Contenuti della pubblicazione	Tipo di pubblicazione/note	Aggiornamento	Soggetto / struttura responsabile dell'implementazione	NOTE
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)		nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Link a "normativa" risp. Link al sito della Regione: testi unici relativi a ordinamento dei comuni, ordinamento del personale ed elezioni comunali	link	automatico	Consorzio dei comuni	
			Atti amministrativi generali	Statuto e tutti i regolamenti, DUP e PIAO	file pdf	tempestivo	Segreteria Generale	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Codice disciplinare ( Artt. 58 fino a 70 del CCI 12/02/08) e codice di comportamento del personale	file pdf	tempestivo	Segreteria Generale, Ufficio personale risp. Consorzio dei comuni	
	Oneri informativi per cittadini e imprese				nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
	Attestazioni OIV o struttura analoga	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Atti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Nota Regione del 28.01.2015	file	-	Consorzio dei comuni	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), b), c), d), e) d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013 se non attribuiti a titolo gratuito	<b>Dati della giunta relativi a:</b> atto di nomina, durata incarico, curriculum, indennità di carica, gettoni di presenza, indennità chilometriche, dati relativi all'assunzione di cariche e/o incarichi presso altri enti e relative indennità, dati sulla situazione patrimoniale relativi al comune di Bolzano e alle comunità comprensoriali	maschera compilabile in GOFFICE	dati annuali	Segreteria Generale	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati sulla situazione patrimoniale relativi al comune di Bressanone e alle comunità comprensoriali	file pdf	tempestivo	Segreteria Generale	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Link a sottosezione del sito Amministrazione Trasparente - organizzazione	link	tempestivo	Segreteria Generale	
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Organigramma	file pdf	tempestivo	Segreteria Generale	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Link a sottosezione del sito	tempestivo	Segreteria Generale	
Consulenti e collaboratori	Art. 15-bis, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali  (da pubblicare in tabelle)	Dati ai sensi dell' art. 28, c. 2 .della Legge prov.le n. 17/1993: descrizione dell'incarico, compenso, soggetto, n. delibera	tabella compilabile in GOFFICE	dati annuali	Ufficio personale		
	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) b) c) d) e) f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Incarichi amministrativi di vertice	nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	

<b>Personale</b>	Dirigenti	Art. 14, c. 1, lett. a) b) c) d) e) f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Soltanto per i dirigenti: atto di incarico, compensi, curriculum, dati relativi ad incarichi o cariche al di fuori dell'ente	maschera compilabile in GOFFICE, compensi tabella già presente	dati annuali	Ufficio personale		
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Posizioni organizzative	nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	CV	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale			nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato						CONTO ANNUALE
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)			nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	CONTO ANNUALE
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo del personale non a tempo indeterminato		nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	CONTO ANNUALE
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Assenze del personale amministrativo		dati come predisposti per la statistica PERLAPA	mensile	Ufficio personale	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti		dati come predisposti per la statistica PERLAPA da caricare con GOFFICE	tempestivo	Ufficio personale	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Contratto collettivo di intercomparto, Testo unico degli accordi di comparto, contratto collettivo intercompartimentale e di comparto dei dirigenti		file pdf	tempestivo	Consorzio dei comuni	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi						
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009		Costi contratti integrativi	Contrattazione integrativa		nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni		
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi e curricula dei componenti dei nuclei di valutazione ove esistenti		nota di non applicazione	tempestivo	Segreteria Generale		
<b>Bandi di concorso</b>	Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso, nonché dei bandi espletati nell'ultimo triennio con indicazione per ciascuno delle tracce, del personale assunto e delle spese effettuate.	Link al sito "Borsa del lavoro" della Provincia ; tabella compilabile in GOFFICE	tempestivo	Consorzio dei comuni risp. Ufficio personale	tracce delle prove, criteri di valutazione, graduatorie idonei con indicazione degli assunti anche a scorrimento	
<b>Performance</b>	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Dati relativi all'ammontare complessivo dei premi nonché entità del premio mediamente erogato con distinzione tra dipendenti e personale dirigenziale  Link al PIAO in Atti generali	file pdf - piano della performance e relazione della performance (Pubblicazione non dovuta ai sensi della legge regionale nr.10 del 29.10.2014 e successive modifiche) - Ammontare complessivo dei premi - Dati relativi ai premi - Benessere organizzativo (Pubblicazione non dovuta ai sensi della legge regionale nr.10 del 29.10.2014 e successive modifiche)	dati annuali	Segreteria Generale		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance						
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)							
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi							
Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo							
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati						
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Società partecipate	Dati sull'ente/società: ragione sociale, quote e onere di partecipazione, durata dell'impegno, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico a		dati annuali	Segreteria Generale		

<b>Enti controllati</b>	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	ciascuno di essi spettante; risultati di bilancio degli ultimi 3 anni; dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo				
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica dei rapporti tra ente e altri enti/società "controllati"	file pdf	dati annuali	Ufficio ragioneria	
<b>Attività e procedimenti</b>	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento		Segreteria Generale	
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Atti relativi a concessioni e autorizzazioni (concessioni edilizie o di occupazione del suolo/COSAP) nonché accordi stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati (p.e. contratti urbanistici) o con altre amministrazioni	maschera da GOFFICE di scelta caricamento documenti	tempestivo	Segreteria Generale	Provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi					
<b>Controlli sulle imprese</b>	Controlli sulle imprese	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo Obblighi e adempimenti	Link a SUAP/impresa in un giorno	link	tempestivo	dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria	dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 37, c. 1,2 d.lgs. 33/2013, art. 3 delibera AVCP 26/2013			file	tempestivo	Servizi tecnici	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	archivio delibere ; maschera complessa (AVCP già presente)	Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	archivio delibere ; maschera complessa (AVCP già presente)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali  Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4)  Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)			Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici , Ufficio personale risp. Consorzio dei comuni



Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni., compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 Per ciascuna procedura						Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	<b>SETTORI ORDINARI</b> Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 <b>SETTORI SPECIALI</b> Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Link al Sistema Informativo Contratti Pubblici	Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre o atto equivalente	Delibera a contrarre o atto equivalente		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi ed inviti	<b>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA</b> Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) <b>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA</b> Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) <b>SETTORI SPECIALI</b> Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1 ) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1)	sistema informativo contratti pubblici (link) - Pubblicazione tempestiva - Pubblicazione tempestiva spese a calcolo - Pubblicazione tempestiva spese economiche - Tabelle riassuntive annuali in formato XML secondo specifiche AVCP (Aggiornamento annuale)	Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<b>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 <b>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA</b> Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) <b>SETTORI SPECIALI</b> Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -

## Bandi di gara e contratti

## Bandi di gara e contratti

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1)  Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"		Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti, il compenso dei singoli commissari e il costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina.		Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbal delle commissioni di gara	Verbal delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)		Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimenti di esclusione e di ammissione	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali		Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Testo dei contratti (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162)		Tempestivo	Servizi tecnici, ufficio contratti	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, <u>in quanto compatibili</u> , ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre:  Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi )  Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3)  Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2)  Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187)  Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016;	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -

Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo		Tempestivo	Ufficio tecnico	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti, costo complessivo sostenuto dall'amministrazione per la procedura di nomina	Composizione della commissione tecnica e curricula	Tempestivo	Servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
		Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)				
Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -
Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea		Tempestivo	Segreteria generale, ufficio personale, servizi finanziari, servizi tecnici	adattamento da effettuare dal Consorzio dei comuni - in atto -

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità					
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici: importi di cui all'art. 28 bis della L.P. n. 17/1993	tabella database (già presente) , non vanno messi i dati delle consulenze	annuale - tempestivo	Ufficio ragioneria e finanze	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016 Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo e consuntivo  Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio di previsione, bilancio consuntivo, relazione al conto consuntivo, PEG	file pdf	annuale	Ufficio ragioneria e finanze	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Altri indicatori della revisione su tutto il territorio	file pdf	annuale	Ufficio ragioneria e finanze	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Dati identificativi dei fabbricati e terreni in proprietà dell'ente,	file pdf/estratto programma inventario	tempestivo	Ufficio patrimonio	
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto degli immobili posseduti dall'ente	tabella db	tempestivo	Ufficio patrimonio	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Rilievi della Corte dei conti	file pdf	tempestivo	Segreteria generale e ufficio ragioneria e finanze	Aggiungere attestazione obblighi di trasparenza e relazione del collegio sindacale/revisori del conto
			Rilievi Corte dei conti	Rilievi organi di controllo e revisione	file pdf	tempestivo		
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati	nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
	Tempi medi di erogazione dei servizi			Tempi medi di erogazione dei servizi	nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	tabella compilabile (già presente)	trimestralmente	Ufficio ragioneria e finanze	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Link al sito dell'ente con estremi pagamento	Link ( già presente)	Tempestivo	Ufficio ragioneria e finanze	lista pagamenti + situazione debitoria al 31/12
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche		nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013  Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.					
Pianificazione e governo del territorio	Pianificazione e governo del territorio			Piano urbanistico comunale, piani paesaggistici e relative varianti	file pdf	tempestivo	Ufficio urbanistica	
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013; art. 2, co. 1, lett. b), d.lgs. 195/2005	Informazioni ambientali Stato dell'ambiente Fattori inquinanti Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto Relazioni sull'attuazione della legislazione		nota di non applicazione	-	Consorzio dei comuni	

			Stato della salute e della sicurezza umana					
<b>strutture sanitarie private accreditate</b>					pubblicazione non dovuta	secondo necessità		
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), b) c) d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Delibere o atti/ordinanze in casi di calamità naturali o altre emergenze	file pdf	tempestivo	<b>Servizi tecnici e polizia locale</b>	
<b>Altri contenuti</b>	Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione	nome e link sulla persona	tempestivo	<b>Segreteria Generale</b>	
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale di prevenzione della corruzione Link al PIAO in Atti generali	file pdf (già presente)	già presente	<b>Segreteria Generale</b>	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione annuale del responsabile della corruzione	File excel (già presente)	annuale	<b>Segreteria Generale</b>	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del responsabile della trasparenza per accesso civico con recapiti telefonici e pec-mail Link al PIAO in atti generali	Tabella da GOFFICE compilabile	tempestivo	<b>Segreteria Generale</b>	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Registro degli accessi		tempestivo	<b>Segreteria Generale</b>	
	accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati	Art. 53, co. 1 d.lgs. 82/2005 /art. 9 co. 7 d.l. 179/2012		Regolamenti catalogo dei dati, metadati e banche dati obiettivi di accessibilità		tempestivo		
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	elezioni trasparenti Questionario sulla soddisfazione dati ulteriori	maschera complessa	appena disponibili	<b>Segreteria Generale</b>	
PIAO	D.lgs.80/2021 L.R. n. 7/2021 L.R. n. 7/2022	Relazione del Piano integrato di attività e organizzazione	Piano integrato di attività e organizzazione	file pdf con allegati	annuale	<b>Segreteria Generale</b>		

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	Pesatura rischio: probabilità x evento	Rischi	Azioni e misure preventive previste	output/indicatori	tempistica	responsabile: definizione o misura preventiva	note/eventuali oneri finanziari	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Controllo degli atti edilizi (concessioni edilizie, permessi di costruire, autorizzazioni paesaggistiche, agibilità edilizia, ecc.)	6	Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Definizione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di autorizzazione 2. Configurazione dei criteri di controllo sulle dichiarazioni 3. Compilazione di check list puntuali per istruttoria	monitoraggio annuale	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile ufficio edilizia privata Controllo: dirigente servizi tecnici	disciplinato dal regolamento edilizio e dalla normativa provinciale;	
				Non rispetto delle scadenze temporali	<u>Stato: "Non rispetto delle scadenze temporali"</u> 1. Partecipazione dei cittadini: Audax commissione e tempi mirati per la presentazione o integrazione delle pratiche 2. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità della istanza e l'andamento cronologico di anno salvo eventuali eccezioni 3. Monitoraggio periodico dei tempi di erogazione istanze, per tipologia di procedimento	Himpinge e G3	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile ufficio edilizia privata Controllo: dirigente servizi tecnici	Si rileva che il sistema territoriale provinciale e il presidio del territorio anche grazie ai contributi economici erogati dalla Provincia sia particolarmente efficace sia nella vigilanza su eventuali abusi che in genere nel rispetto della normativa e dei tempi	
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Controllo della segregazione di risio di attività edilizia	6	Assenza di criteri di campionamento	<u>Stato: "Assenza di criteri di campionamento"</u> 1. Formulazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche	Report annuale	In atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata	Sorteggio di almeno 6% dei procedimenti	
				Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Creazione di rapporti operativi per la effettuazione dei controlli	Check list	In atto			
				Non rispetto delle scadenze temporali	<u>Stato: "Non rispetto delle scadenze temporali"</u> 1. Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato 2. Realizzazione dei controlli secondo procedura	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto			In fase di approvazione una nuova legge urbanistica provinciale, dopo che si è elaborato il regolamento edilizio
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Gestione degli usi edili (pratiche sanitarie, segregazioni di piano, ecc.)	6	Discrezionalità nell'iter	<u>Stato: "Discrezionalità nell'iter"</u> 1. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segregazioni esterne o di uffici interni ed affidazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti 2. Formulazione di criteri per la verifica di ufficio	monitoraggio dell'attuazione della due azioni previste	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile ufficio edilizia privata Controllo: dirigente servizi tecnici	Disciplinato dal regolamento edilizio e dalla normativa provinciale, ogni denuncia scritta viene esaminata	
				Disomogeneità dei comportamenti	<u>Stato: "Disomogeneità dei comportamenti"</u> 1. Formazione degli elementi mirati da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale di affidazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti 2. Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	Check list	In atto			Presenza garantita di agente della Polizia Municipale (in caso di necessità)
				Non rispetto delle scadenze temporali	<u>Stato: "Non rispetto delle scadenze temporali"</u> 1. Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli 2. Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (argento)	monitoraggio annuale	In atto			
Area Gestione del territorio	Edilizia Privata	Isola abbogativa	2	Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Procedura formalizzata a livello di Ente 2. Formulazione degli elementi mirati da rilevare nell'istruttoria e nell'eventuale sopralluogo	monitoraggio dell'attuazione dell'azione prevista	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile ufficio edilizia privata Controllo: dirigente servizi tecnici	Collegamento con Polizia Municipale	
Area Gestione del territorio	Pianificazione territoriale	Rilascio dei pareri urbanistici preventivi	4	Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Esplicitazione della documentazione necessaria per l'affidazione della richiesta di parere 2. Procedura formalizzata di gestione dell'iter con individuazione delle scadenze temporali a parere 3. Istruttoria puntuale secondo procedura 4. Individuazione di FAQ e risposte già presentate alle questioni più significative	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto	Responsabile Ufficio Edilizia Privata		
Area Gestione del territorio	Ambiente	Controlli amministrativi e sopralluoghi	6	Discrezionalità nell'iter	<u>Stato: "Discrezionalità nell'iter"</u> 1. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segregazioni esterne o di uffici interni ed affidazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti 2. Formulazione di criteri per la verifica di ufficio	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto	Il responsabile del procedimento	controllo come da L.P. n. 17193 (int.6%)	
				Disomogeneità dei comportamenti	<u>Stato: "Disomogeneità dei comportamenti"</u> 1. Formazione degli elementi mirati da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale 2. Istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto			
				Non rispetto delle scadenze temporali	<u>Stato: "Non rispetto delle scadenze temporali"</u> 1. Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (argento)	monitoraggio annuale	In atto			
Commercio	Commercio/attività produttive	Controllo delle DIA/SCIA	4	Controllo addizionale per assenza di criteri di campionamento	<u>Stato: "Assenza di criteri di campionamento"</u> 1. Formulazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto	Il responsabile del procedimento		
Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Creazione di rapporti operativi per la effettuazione dei controlli	monitoraggio annuale del rispetto delle misure	In atto							
Lavori pubblici	Lavori Pubblici/ manutenzione/ mobilità	Cura d'appalto per lavori ed impianti/progettazione e D.L. incarichi	6	Scarsa trasparenza nell'operatività/attuazione delle concorsioni	<u>Stato: "Scarsa trasparenza nell'operatività/attuazione delle concorsioni"</u> 1. Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione 2. Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'attuazione delle gare 3. Stesura di un atto di indirizzo che regolamenti la rotazione dei concorsioni	Monitoraggio delle prime due azioni Creazione di un vademecum per la rotazione	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile servizi tecnici Controllo: dirigente servizi tecnici	Utilizzo centrale di committenza provinciale	
				Disomogeneità di valutazione nella stipulazione del contratto	<u>Stato: "Disomogeneità di valutazione nella stipulazione del contratto"</u> 1. Definizione dei criteri di nomina e di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorsioni	monitoraggio annuale	Già in atto: i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati			
				Scarsa controllo del possesso dei requisiti d'istituto	<u>Stato: "Scarsa controllo del possesso dei requisiti d'istituto"</u> 1. Definizione preventiva dei criteri di selezione, dei partecipanti per i controlli su requisiti	monitoraggio annuale	In atto			Controllo puntuale
Tecnica	Lavori Pubblici	Controllo esecuzione contratto (D.L. e conti sicurezza)	6	Assenza di controlli	<u>Stato: "Assenza di controlli"</u> 1. Formulazione di un programma di controlli/azioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL o conto sicurezza 2. Inquadramento nei capitoli tecnici della Direzione Lavori o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa 3. Visita mensile da parte dell'UT e DL al cantiere per verificare di persona le situazioni rilevate con stesura di report	monitoraggio annuale - presenza del RUP al cantiere	In atto	RUP		
				Disomogeneità delle valutazioni	<u>Stato: "Disomogeneità delle valutazioni"</u> 1. Procedura formalizzata per la gestione dell'attività (verifiche, richieste subappalti, ecc.) 2. Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le verifiche richieste, per ogni opera	verbale delle riunioni di coordinamento istante	In atto			
Lavori pubblici	Manutenzione immobili, strade e giardini	Controllo dei servizi appaltati (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, illuminazione, verde, ecc.)	6	Assenza di criteri di campionamento	<u>Stato: "Assenza di criteri di campionamento"</u> 1. Inquadramento nei capitoli tecnici o nelle richieste di offerta della qualità e quantità della prestazione attesa 2. Ispezione delle modalità di segregazione di materiali diversi	Check list / Contests	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operatori: responsabile manutenzione Controllo: dirigente servizi tecnici	controllo puntuale	

Trasversale	Tutti i Servizi che effettuano acquisti	Acquisto di beni e servizi e controllo fornitori	4	Scarsa trasparenza nell'operatività/valutazione delle concorrenti	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Formulazione dei criteri di selezione fornitori</p> <p>2. Istituzione di un "tabo di fornitori" interno</p>	criteri	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: dirigenti Controllo: dirigenti	Recorso alla piattaforma elettronica del sistema Provinciale
				Disomogeneità di valutazione nella predisposizione del consuntivo	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interesse o legami parentali con le imprese concorrenti</p> <p>2. Creazione di griglie per la valutazione delle offerte</p>	Monitoraggio annuale	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati		disciplinato con regolamento dei contratti
				Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli dei requisiti dei partecipanti</p>				Attraverso il fatto dei fornitori interno ha la funzione di garantire anche il controllo nei requisiti dichiarati
				Scarsa controllo del servizio erogato	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Scarsità di operatori di gara che prevedono la qualità e la quantità delle prestazioni attese</p> <p>2. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli del servizio erogato</p>				
Direzione Generale / Segreteria	Segreteria Generale	Gestione di segnalazioni e reclami	2	Discrezionalità nella gestione	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami</p>	Monitoraggio annuale	In atto	Segretario Generale	Nell'anno 2017 non sono entrati alcuni reclami o segnalazioni
Servizi	Servizi demografici	Gestione archivio servizi demografici	2	Fuga di notizie di informazioni riservate	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne scritte e dei reclami</p> <p>2. Creazione di griglie per la valutazione delle offerte</p>	monitoraggio annuale	In atto	Responsabile dei Servizi demografici	Trasparenza e sicurezza servizi: Protocollo Piano della sicurezza dei dati informatici
Segreteria generale	Servizi demografici	Gestione degli accertamenti relativi alla residenza	4	Assenza di criteri di campionamento	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Formulazione dei criteri di tutte le situazioni</p>	monitoraggio annuale	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: responsabile dei servizi generali Controllo: dirigente servizi generali	concordare tempi di intervento della polizia municipale - D.L. n. 35 del 4/4/2012
				Mercato: presidio delle riunioni fiscali	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Formulazione delle modalità di comunicazione delle segnalazioni a Tributi e Ufficio Tecnico</p>	In atto	Responsabile dei Servizi demografici		
		Servizi omertali	Rilascio di autorizzazioni e concessioni omertali	2	Disomogeneità delle valutazioni	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Formulazione del regolamento omertale</p>	monitoraggio annuale	In atto	Responsabile dei Servizi demografici
Risorse economiche	Servizi finanziari	Pagamento fatture fornitori	4	Non rispetto delle scadenze temporali	<p><u>Strumenti/strumenti utilizzati/strumenti</u></p> <p>1. Monitoraggio elettronico monitoraggio dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura</p>	monitoraggio puntuale	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: responsabile dei servizi finanziari Controllo: dirigente servizi finanziari	evitare tramite sistema digitale

Risorse economiche	Patrimonio	Acquisti e alienazioni patrimoniali (immobili) e di diritti reali	4	Omogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità	<p><u>Stato: "Trasparenza assicurativa"</u> 1. Formalizzazione della procedura di alienazione</p> <p><u>Stato: "Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità"</u> 1. Formalizzazione delle attività di pubblicazione da effettuare</p>	bandi tipo	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operativo: responsabile dell'ufficio patrimonio Controllo: dirigente servizi finanziari	disciplinato con regolamento dei contratti
		Alienazione di beni mobili e di diritti	4	Omogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità	<p><u>Stato: "Trasparenza assicurativa"</u> 1. Formalizzazione della procedura di alienazione (trasparenza)</p> <p><u>Stato: "Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità"</u> 1. Formalizzazione delle attività di pubblicazione da effettuare</p>	Procedura	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: responsabile dell'ufficio patrimonio Controllo: dirigente servizi finanziari	disciplinato con regolamento dei contratti
Risorse economiche	Trasversale	Assegnazione/concessione beni comuni	4	Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità	<p><u>Stato: "Scarsa trasparenza/poca pubblicità nell'opportunità"</u> 1. Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso per sedi di associazioni</p>	monitoraggio annuale	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: responsabile dei servizi finanziari e servizi sociali Controllo: dirigente servizi finanziari e servizi sociali	
			4	Omogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	<p><u>Stato: "Omogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste"</u> 1. Creazione dell'elenco delle associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari 2. Definizione del regolamento di assegnazione sala e spazi pubblici 3. Esclusione delle documentazione necessaria per l'ottenimento dei benefici</p>		in atto	Il responsabile del procedimento	
Risorse economiche	Tributi e entrate patrimoniali	Controlli/accontentamenti sui riscuotimenti pagati	4	Assenza di criteri di campionamento	<p><u>Stato: "Assenza di criteri di campionamento"</u> 1. Criterio di campionamento delle situazioni come da regolamento o definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione</p>	verbali di accertamento, ruoli	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo: responsabile dei servizi finanziari e responsabile dei tributi Controllo: dirigente servizi finanziari	disciplinato con regolamento controllo puntuale
			4	Non rispetto delle scadenze temporali	<p><u>Stato: "Non rispetto delle scadenze temporali"</u> 1. Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli</p>				disciplinato con norme statali e legge provinciale MI



Personale	Selezione/riciclaggio del personale	4	<p><u>Schema "Trasparenza nelle commissioni aerea e settore"</u></p> <p>1. Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine  2. Creazione di griglie per la valutazione dei candidati  3. Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti</p>	Monitoraggi annuali	Già in atto: entro giugno 2022 i provvedimenti finali vengono valutati e confermati	Operativo: responsabile servizi generali Controllo: dirigente servizi generali	disciplinato con regolamento personale	
			<p><u>Schema "Trasparenza nelle commissioni aerea e settore"</u></p> <p>1. Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di chiamate a termine  2. Creazione di griglie per la valutazione dei candidati  3. Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti  4. Ricorso a criteri statistici casuali nella scelta dei temi o delle domande</p>	Monitoraggi annuali	In atto	Responsabile dei Servizi finanziari		
			<p><u>Schema "Selezione e riciclaggio del personale"</u></p> <p>Revisione metodologica  Validazione sicurezza banca dati del personale</p>	Registri dei trattamenti Audit DPO	Già in atto 20/11/2022	DPO		
			<p><u>Schema "Trasparenza nelle commissioni aerea e settore"</u></p> <p>1. Creazione di rapporti operativi per la definizione dei controlli dei requisiti del candidato</p>				verrà controllato il vincitore	
Risorse umane	Personale	4	<p><u>Schema "Salute e sicurezza sul lavoro"</u></p> <p>1. Attribuzione procedure di tutela del segnalante interno</p>	1) n° segnalazioni/numero soluzioni	Già in atto	responsabile del personale		
			<p>sviluppo di clima orientato a non etico</p>	Controllo periodico uso permessi L_104	monitoraggio semestrale	Già in atto	responsabile del personale	
			<p>contesto comportamentali opportunistico (L. 104, malattia, mercato lavoro e smart working)</p>	Controllo a campione	Controllo a campione di almeno una mensilità	entro il 30/06/2023	responsabile del personale	
			<p>contesto attività estralavorative non autorizzate</p>	1. Verifica posizioni individuali in rete (controllo P1va) 2. Circolare di richiamo	1. Controllo a campione (50%) 2. nuove circolari	In atto	1. responsabili di servizio 2. responsabili del personale	
			<p>salute e sicurezza sul lavoro</p>	1. attuazione protocollo covid 19 2. audit periodo salute rete 3. sviluppo dello smartworking durante emergenza sanitaria	1. protocollo 2. relazione di audit 3. almeno 50% dei operatori	1. In atto 2. realizzato	1. e 2. RSPP 3. Responsabile del personale	
Personale		5	<p>sviluppo di clima orientato a non etico</p>	1. Controllo a campione presente in servizio 2. Sanzioni per reiterate mancanze infrattive	1. due verbali/anno 2. n.sanzioni erogate	In atto	1. ufficio legale 2. Responsabile LPO	
Personale	Mobilità tra enti	4	<p>Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità</p> <p><u>Schema "Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità"</u></p> <p>1. Pubblicazione dei bandi di selezione</p>	Pubblicazione sul "mercato del lavoro" della Provincia e sulle società interne	In atto	Responsabile dei Servizi finanziari		
Personale	Progressioni di carriera	4	<p>Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione</p> <p><u>Schema "Trasparenza nelle commissioni aerea e settore"</u></p> <p>1. Definizione di griglie per la valutazione dei candidati  2. Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia legami parentali con i concorrenti</p>	Schema di verbale comunicazione	In atto	Responsabile dei Servizi finanziari		
Personale			<p>Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p> <p><u>Schema "Trasparenza nelle commissioni aerea e settore"</u></p> <p>1. Creazione di rapporti operativi per la definizione dei controlli dei requisiti</p>	Check list				

Servizi alla persona	Sociale/Cultura/Sport/Tempo libero	Engagezione di contributi e benefici economici a sociobeneficiari	3	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	<p><u>Strada: Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità</u></p> <p>1. Pubblicazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica</p>	Monitoraggio	Già in atto	Operativo; Responsabile servizi sociali Controllo: dirigente servizi sociali	
				Rischio trattamento di dati personali	<p><u>Strada: Rischio trattamento di dati personali</u></p> <p>Revisione medica Valutazione correttezza pubblicazioni sul sito Amministrazione trasparente</p>	Regolamento dei trattamenti Audi DPO	Già in atto	DPO	
				Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	<p><u>Strada: Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</u></p> <p>1. Rispetto regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri 2. Trasparenza dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio</p>	monitoraggio	in atto	Responsabile del Servizio/ufficio	procedura secondo regolamento comunale
				Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione Comitati a campione dalla rendicontazione dalla spesa	<p><u>Strada: Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione Comitati a campione dalla rendicontazione dalla spesa</u></p> <p>1. Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione, oppure controllo del campione previsto dalla norma (n°) (L.P. n. 177195)</p>	Verbali controlli	30.11.2022	DPO	disciplinato con regolamento
		Utilizzo di impianti sportivi comunali	4	Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità	<p><u>Strada: Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità</u></p> <p>1. Pubblicazione delle strutture disponibili e delle modalità di accesso</p>	Monitoraggio	in atto	Il responsabile del procedimento	
				Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste	<p><u>Strada: Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste</u></p> <p>1. Rispetto regolamento per la gestione della sala e strutture 2. Esplicitazione della documentazione necessaria per la concessione</p>	disciplinare check list	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	Operativo; Responsabile servizi sociali Controllo: dirigente servizi sociali	disciplinare d'uso
Segreteria Generale	Segreteria Generale	Gestione accesso agli atti	2	Rischio trattamento di dati personali	<p><u>Strada: Rischio trattamento di dati personali</u></p> <p>riservata preventiva con DPO per richieste di accesso inerenti dei "particolari"</p>	monitoraggio annuale		Segretario Generale	
				Disomogeneità nella valutazione delle richieste	<p><u>Strada: Disomogeneità nella valutazione delle richieste</u></p> <p>1. Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo da in itinere</p>	Modulo	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati o confermati	I dirigenti e responsabili dei servizi	Verdici Regolamento, completato il percorso per adeguarsi alla nuova direttiva europea sulla privacy
				Violazione della privacy	<p><u>Strada: Violazione della privacy</u></p> <p>1. Facilità informativa di accessi e interrogatori alle banche dati con elementi sensibili</p>	Monitoraggio			
Trasversale	Tutti i servizi che affidano incarichi	Incarichi e consulenza professionali	4	Scarsa trasparenza dell'affidamento all'incarico/consulenza	<p><u>Strada: Scarsa trasparenza</u></p> <p>1. Pubblicazione di richieste di offerta/bandi 2. Proposizione di indici per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione</p>	Bise di indirizzo	in atto	Segretario Generale	
				Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati	<p><u>Strada: Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati</u></p> <p>1. Creazione di report generali per la effettuazione dei controlli dei requisiti</p>	Check list		Il responsabile del procedimento	

Area Polizia locale	Polizia locale	Gestione della videosorveglianza del territorio	4	Violazione della privacy 1. Sicurezza regolamentare per accesso alle banche dati 2. Sicurezza regolamentare e tracciabilità informatica di accessi e interrogatori ai sistemi di videosorveglianza 3. Sicurezza dati con sistemi sensibili 4. Sicurezza dati con sistemi sensibili 5. Trasmissione dati a sistemi esterni/terziari 6. Formazione di una linea guida che identifichi le sole persone abilitate a comunicare con la stampa	Monitoraggio annuale in atto	Comandante della Polizia Municipale	Regolamento in elaborazione	
	Polizia locale	Controlli anomalia/commercio	4	Assenza di criteri di campionamento 1. Formulazione dei controlli di tutte le attività 2. Omogeneità delle valutazioni 3. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Verbale controlli Istruttoria	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operativo; Comandante polizia locale Controllo dirigente polizia locale	
	Polizia locale	Controlli edilizia e ambientali	4	Non rispetto delle scadenze temporali 1. Monitoraggio e semestrali reporting dei tempi di realizzazione dei controlli 2. Omogeneità delle valutazioni 3. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Report semestrale Verbale controlli Check list	in atto	Comandante della Polizia Municipale	
	Polizia locale	Gestione dei filter dei verbali per filtrare il codice della strada	4	Disomogeneità diffusa delle valutazioni 1. Monitoraggio dei tempi di attuazione 2. Monitoraggio dei fattori e di loro stato 3. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Monitoraggio	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operativo; Comandante polizia locale Controllo dirigente polizia	
	Polizia locale	Accertamenti relativi alla residenza	4	Assenza di criteri di campionamento 1. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli 2. Omogeneità delle valutazioni 3. Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Check list	Già in atto, entro giugno 2022 i provvedimenti attuati vengono realizzati e confermati	Operativo; Comandante polizia locale Controllo dirigente polizia locale	Controllo puntuale in collaborazione con i Servizi demografici
	Segreteria/Direzione Generale	Programmazione	definizione del fabbisogno	1. Integrale predisposizione degli strumenti di programmazione 2. Programmazione annuale anche per acquisti di servizi e forniture. 3. Allocations ordine priorità per fasce operative economiche	pubblicazione documento organigramma Deduzione pubblica sul sito internet in atto	Segretario Generale		

Area Tecnica	Progettazione	Affidamenti d'urgenza ex art. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016	3	<p>Anticipo allungamento dei tempi di progettazione della gara e delle fasi realizzative dell'intervento al fine di creare le condizioni per affidamenti caratterizzati da urgenza</p> <p>Abuso dell'urgenza delle procedure regolata (obblighi PMS o PMS) in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non rinviabili alla stazione appaltante.</p>	<p>Attenzione il rispetto dei tempi di progettazione della gara e delle fasi realizzative dell'intervento al fine di individuare eventuali anomalie che possono incidere sui tempi di attuazione del programma.</p> <p>Chiarire e puntualmente applicazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni</p>	Monitoraggio sistematico		
		nomina del responsabile del procedimento;	3	Conflitti con imprese concorrenti/Conflitto di interessi	Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016	100% controlli		funzione di controllo interno
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata.	3	Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere/attuazione della concorrenza	<p>tracciamiento di tutti gli affidamenti il cui importo è inferiore di meno del 10% alla soglia minima a partire dalla quale non è possibile più ricorrere agli affidamenti in deroga ai affidamenti diretti.</p> <p>Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).</p>	<p>controlli di secondo livello sui controlli sotto soglia per non più di 10% anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interesse.</p>		funzione di controllo interno
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso all'Art. 48, co. 4, del 77/2001 Appalto integrato	3	<p>elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità tecnica e per il quale non si proceda ad una accurata verifica, codificata nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa appaltatrice per correggere eventuali errori ed omettere a cancellare.</p> <p>Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in violazione di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso.</p>	<p>Comunicazione del RUP all'ufficio gara e alla struttura di auditing precisa dell'approvazione del progetto, redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulla relative modifiche e motivazioni.</p>			funzione di controllo interno
		redazione degli elementi essenziali del contratto.	3	<p>tipologia di modalità/attuazione della concorrenza</p> <p>Previdibilità di clausole contrattuali del contratto soggette a variazioni per sconvenienza la partecipazione alla gara invece per consentire modifiche in fase di esecuzione/attuazione della concorrenza</p>	<p>Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in tal senso/assenso il consenso personale in relazione allo specifico oggetto della gara</p> <p>Obbligo di dettaglio nel bando di gara in modo trasparente e congruo i requisiti inerenti all'ammmissibilità delle varianti progettuali in sede di offerta.</p>	<p>deklarazioni firmate/ committenti</p> <p>linea guida</p>		
		scelta della procedura di aggiudicazione, con particolare attenzione al ricorso alla procedura negoziata.	3	<p>Abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere/attuazione della concorrenza</p> <p>Formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi tecnici ed economici che possono avvantaggiare il fornitore specifico, grazie ad informazioni riservate a suo favore ovvero, comunque, favorendo operatori economici</p>	<p>Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione).</p>			linea guida

Area Contratti e Appalti		selezione del contraente							
	Chiusura degli invii a partecipare	3	disparità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese rispetto agli stacchi.		pubblicazione dei nominativi degli operatori economici (nominati) dalla stazione appaltante in sede alla procedura.				
	Esclusione automatica offerte anomale nella procedura regolata ai procedimenti basati su Art. 1, co. 3, d.l. n. 78/2020	3	Chiusura di accordi tra imprese che favoriscono nella competizione al solo fine di privilegiare offerte anormalmente basse, in modo da occupare tutti i procedimenti anomali e costumi, affinché chi si intende favorire, aggiudicazione dell'offerta in un prezzo leggermente al di sopra della soglia di anomalia così fissata.		Aggiornamento tempestivo da parte dell'ufficio gare degli stacchi su richiesta degli operatori economici che partecipano alla gara.				
	Procedura regolata ex art. 63 del Codice, previa costituzione di almeno 2 OO.SS. con almeno 1000 dipendenti di servizi e fornitura di valore pari a 139 mila € e a fine del luglio contrattata la somma di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro	3	Affidamenti ricorrono al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Commesse procedurali (CCPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 139 mila euro.		Publicatione degli stacchi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale.				
	la fissazione dei termini per la ricezione delle offerte.	3	salvo i comportamenti leciti e rispettare l'obbligatorietà della gara nei confronti dei partecipanti alla gara.		stacchiamento degli operatori economici per verificare quali che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicati.			verificare quali che in un determinato arco temporale risultano come gli affidamenti più ricorrenti.	
	la trasmissione delle buste alla commissione di gara.	3	obbligatorietà di partecipazione alla gara da parte di imprese che non hanno partecipazione di controllo.		Disposizione della stessa per la custodia conservazione della documentazione di gara per un tempo determinato e successivo archiviazione per un periodo non inferiore al periodo di prescrizione contrattuale e tutela dell'integrità e della conservazione delle buste conservate in sede di individuazione di appalti connessi.			verifiche a campione (ad es. di un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti con procedure negoziate presentate) nella appalti inferiori alle soglie minime.	
	la tenuta della commissione di gara.	4	la tenuta di commissioni in conflitto di interesse o prive dei necessari requisiti.		Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni, scritte da parte del RP, di una specifica situazione (trasparenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi ed di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari), con riferimento agli ultimi 5 anni.			ri "dichiarazioni" commissari	
	la gestione delle buste di gara, la verifica dei requisiti di partecipazione.	3	salvo i comportamenti leciti e rispettare l'obbligatorietà della gara nei confronti dei partecipanti alla gara.		Publicatione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti della commissione di gara.			Linea guida	
					Obbligo di marcatura nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste conservate (buste).			Linea guida	
					Individuazione di appalti attivi (fasci e/o informativi) per la custodia della documentazione.				

Area Controlli e Appalti	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	verifica dei requisiti ai fini della stipula del contratto	4	<p>stesione o continuazione dei contratti e della verifica ai fini di bilancio del finanziamento, anche nei casi di proromissione, riproposizione o rinnovo di altro contratto o pubblicazione.</p>	<p>Direttiva interna che assicura la collegialità nella verifica dei requisiti.</p> <p>Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti previsti dal Codice.</p>	<p>Direttiva interna</p> <p>Check list</p>		
Area Tecnica	esecuzione del contratto	approvazione delle modifiche del contratto originario.	3	<p>stesione successiva della concessione</p>	<p>Pubblicazione, contestualmente alla loro approvazione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di modifica del contratto originario.</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>		
		autorizzazione di subappalto	3	<p>possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volte a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo di subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai altri partecipanti alla stessa gara.</p> <p>Comunicazione obbligatoria dell'IE relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dato ai fini di stesione i contratti più vengono presentati per il subappalto.</p> <p>prestazione servizi da personale/operatori economici non autorizzati.</p>	<p>Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali.</p> <p>Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente ( ) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>	<p>spot</p>	
		ammissione delle varianti	3	<p>Chiamata a gara alle varianti ai fini di fornire l'appaltatore</p>	<p>Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti</p>	<p>Verifiche a campione della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.</p>	<p>controllo a campione</p> <p>controllo interno</p>	<p>struttura di auditing appoinctamento individuata all'interno della S.A., RPCT o altri soggetti individuati preventivamente dal RUP.</p>
		Poteri sostituiti ex Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021	3	<p>Mercato attuazione del potere sostituito ai sensi dell'art. 2, co. 3/b), l. n. 241/1990</p> <p>Nomia come titolare del potere sostituito di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.</p>	<p>Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>		
		Poteri sostituiti ex Art. 50, co. 2, d.l. n. 77/2021	3	<p>Attuazione del potere sostituito in assistenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>	<p>Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti</p>	<p>monitoraggio semestrale</p>		

	verifiche in corso di esecuzione.	3	risposta o finalizzare verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto ai contingenti al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto	Check del sistema alla verifica dei tempi di accelerazione, da effettuarsi con cadenza predefinita e trasmesso a RPCT e agli uffici di controllo interno al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di eccessivi allungamenti dei tempi rispetto al cronoprogramma  Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.  Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed inquadro, l'andamento del contratto rispetto a tempi, costi e modalità operative	Check sui Montepiaggio mensurali N° rapporti pubblicati opere di importo rilevante			
		3	invalutazione fraudolenta dei costi	Verificare il rispetto puntuale del divieto di ammettere l'opera oltre l'importo consentito dalla legge	monitoraggi mensurali			
		4	violazione delle convenienze con addebiti nel Bilancio finalizzamento l'operazione	pubblicazione, degli accordi bonari e delle transazioni	monitoraggi mensurali			
		3	Concessione di un premio di accelerazione in assenza dei verificarsi delle circostanze previste dalla norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al fine di consegnare il premio di accelerazione, con pregiudizio del contratto, addebitato nel contratto.  Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come conclusa l'operazione ancora da finire al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o l'ipotesi di risoluzione del contratto.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire la eventuale verifica  Tracciare gli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalla norma e dal contratto, ed in caso di irregolarità procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione.  SerIALIZZAZIONE dei soggetti componenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interattive guida comportamentali agli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione			funzione controllo interno	
							funzione controllo interno	
			4	ricco di denaro di dubbia provenienza/accettazione DUBBIA	Verificare il pieno rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria	monitoraggi mensurali		
Area Tecnica	rendicontazione	3	ricorso di collaudo a soggetti non autorizzati	Publicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti della commissione di collaudo.	linea guida			
		4	ricco di denaro di dubbia provenienza/accettazione DUBBIA	Verificare che non si effettuino pagamenti ingiustificati e sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari	monitoraggi mensurali			

Il Bilancio della convenienza e patto di riservato silenzio di un collaboratore esterno con il quale si è stipulato un contratto di collaborazione e professionalità per il progetto sulla base di un contratto di collaborazione della società incaricata

**Legenda**

rischio modesto
rischio medio
rischio rilevante

Legenda processi da R2 a 123

a	Processi e rischi da PNA 2015
b	Processi e rischi da PNA 2022
c	PNCR